

proposta di legge n. 34

a iniziativa della Giunta regionale
presentata in data 26 luglio 2005

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2005

INDICE

1. La congiuntura economico-finanziaria nel paese	pag. 2
2. Le questioni irrisolte della finanza pubblica	pag. 3
3. Il più recente scenario economico e sociale delle Marche	pag. 4
3.1 Il quadro macro. Le indicazioni di Prometeia	pag. 4
3.2 Le dinamiche delle imprese nel primo trimestre 2005	pag. 7
3.3 Il mercato del lavoro	pag. 9
3.4 L'andamento delle esportazioni e delle importazioni	pag.11
3.5 Le dinamiche congiunturali più recenti: il 2004 e il I trimestre 2005	pag.15
4. L'assestamento del bilancio 2005	pag.19
4.1 Le entrate	pag.21
4.2 Le spese	pag.24
4.3 Il debito	pag.30
5. I contenuti dell'articolato di legge	pag.32

1. LA CONGIUNTURA ECONOMICO-FINANZIARIA NEL PAESE

L'assestamento del bilancio 2005, a sette mesi di distanza dall'approvazione di quello iniziale, avviene in una fase economica ancora caratterizzata da una profonda stagnazione produttiva che nella prima metà dell'anno, secondo una tendenza già prevalsa nell'ultimo trimestre 2004, si è configurata addirittura come una vera e propria recessione, registrando una diminuzione del PIL dello 0,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

La prospettiva di una ulteriore riduzione dell'attività economica nella seconda metà dell'anno, insieme al crescente deficit di bilancio e all'incremento del carico dello stock del debito pubblico, ha spinto l'agenzia internazionale di *rating* Fitch a rivedere al ribasso l'*outlook* sull'Italia, che viene portato da "stabile" a "negativo".

Per quanto i *rating* di breve (FI +) e lungo termine (AA) vengano confermati, un ulteriore deterioramento del quadro fiscale (in seguito alla riduzione o soppressione dell'Irap), combinato ad una crescita peggiore del previsto con il conseguente aumento del deficit e del debito pubblico, porterebbe ad una riduzione degli stessi *rating* sovrani.

Al di là del dato sul PIL cattive notizie arrivano anche dal fronte dei conti: Bankitalia segnala che ad aprile il debito pubblico ha raggiunto un record assoluto, superando la soglia dei 1.514 miliardi di euro, con un aumento di 58 miliardi sullo steso mese dell'anno precedente.

Nel 2005 il debito non solo continua a crescere in valore assoluto – il che avviene da decenni, da quando i conti di cassa accusano un deficit – ma per la prima volta dal 1994 aumenta anche in rapporto al pil, attestandosi al 108,2 %.

In presenza di tale crescita, cui secondo Bankitalia avrebbero contribuito più le amministrazioni centrali che quelle locali, anche il rapporto deficit-pil è fuori controllo, mentre l'avanzo primario, sceso allo 0,6 %, rischia seriamente di diventare negativo.

Proprio la prospettiva di un forte ed irrefrenabile splafonamento rispetto ai limiti da rispettare, ha spinto la Commissione Europea ad aprire la procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, imponendo il rientro sotto il 2 % entro il 2007 attraverso una manovra di ben 26,3 miliardi, di cui 11,4 nel 2006.

Anche l'andamento occupazionale registra una battuta d'arresto; se finora il Paese ha potuto contare su un aumento dell'occupazione, sia pure precaria, anche a fronte di un'economia che non cresceva, quest'anno tale fenomeno sembra essersi esaurito. Una negativa inversione di tendenza registrerà anche la disoccupazione che, dopo essere scesa marcatamente nel 2004, toccherà quota 8,4 % e, secondo l'Ocse, rimarrà alta anche nel 2006.

Di positivo, nella situazione economico-finanziaria del Paese, c'è probabilmente soltanto l'andamento delle entrate tributarie, che nei primi cinque mesi dell'anno sono risultate di 115,6 miliardi di euro, 5,8 in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

A determinare un quadro così negativo, in aggiunta a fattori internazionali quali la recessione, la concorrenza della Cina, lo shock petrolifero e la stessa crisi politica dell'Europa, concorrono fattori tutti domestici; basti pensare all'inerzia del Governo sulle fondamentali problematiche economico-finanziarie da anni presenti:

- la mancata approvazione di nuove norme a tutela del risparmio (135 mila piccoli risparmiatori truffati solo nel caso Parmalat);
- una politica industriale, per quelle che restano competenze statali, inadeguata, che registra una sistematica riduzione di risorse (- 37 % negli ultimi 4 anni per le principali leggi di incentivo come la 488/92, la Sabatini, la 598/94, ecc.);
- lo scarsissimo sostegno alla ricerca: gli stanziamenti sul Far (fondo agevolazioni alla ricerca) sono assenti nelle ultime due leggi Finanziarie;
- anche il DDL sulla "competitività", pur introducendo misure finalizzate a migliorare strumenti e procedure a sostegno dell'economia, non costituisce un disegno organico di sviluppo competitivo del sistema Italia;
- la mancanza di una seria politica di lotta all'evasione e all'illegalità in campo economico-finanziario, al di là degli annunci sugli studi di settore;

- il continuo ricorso a forme *una tantum* di copertura della spesa, che non producono effetti duraturi sull'equilibrio della finanza pubblica;
- la mancata riforma della previdenza integrativa e del trattamento di fine rapporto, con permanenza di un ampio cuneo fiscale e contributivo che mantiene elevata la pressione fiscale sulle imprese e sul costo del lavoro.

2. LE QUESTIONI IRRISOLTE DELLA FINANZA PUBBLICA

E' più direttamente sulle questioni della finanza pubblica e del rapporto tra il livello centrale e quelli periferici che la Conferenza delle Regioni ha espresso le proprie critiche e fornito le proprie proposte.

La fase che si è aperta con il percorso di innovazione istituzionale e finanziaria sancito sia dal Decreto Legislativo 56/2000 che dalla stessa riforma costituzionale del 2001, se ha permesso di superare il modello di finanza derivata istituito negli anni '70 e consolidatosi negli anni '80, si configura però come una transizione verso un modello di federalismo non chiaro e compiutamente definito, che presenta limiti rilevanti.

Soprattutto permane la mancanza di autonomia sia nella nella manovrabilità delle fonti finanziarie sia nelle decisioni relative agli impieghi delle risorse, che per una quota ancora vicina all'80% sono predeterminati nella politica allocativa e sottratti all'esercizio di reali poteri di programmazione delle Regioni.

Purtroppo vanno rimarcate non soltanto le incertezze e le contraddizioni sul piano istituzionale e della distribuzione delle competenze in materia finanziaria, ma anche le difficoltà conseguenti alla concreta riduzione delle risorse messe a disposizione delle Regioni; da questo punto di vista restano sul tavolo del confronto, irrisolte, diverse questioni rilevanti.

- Il Patto di stabilità interno e l'art. 3 della legge 350/2003 (Finanziaria 2004) costituiscono un'ingessatura eccessiva dei bilanci regionali, di cui viene fortemente ridotta la possibilità di finanziare investimenti, con rilevanti ricadute negative sulle economie locali;
- Resta irrisolto il problema del sottofinanziamento dei livelli essenziali di assistenza per il 2004 e dell'adeguamento degli stessi per il 2006 (l'aumento del 2% è considerato assolutamente insufficiente).
- Va effettivamente applicata a decorrere dal 1 gennaio 2006, senza ulteriori rinvii, la fiscalizzazione dei trasferimenti alle Regioni per le funzioni loro conferite ex leggi Bassanini e i loro importi vanno attualizzati, essendo stati fissati nel 2001.
- Occorre ridefinire il modello di federalismo fiscale prefigurato dal Decreto legislativo 56/200, individuando più puntuali principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, anche al fine di completare gradualmente il trasferimento alle Regioni delle competenze amministrative.
- E' urgente procedere al riparto dell'annualità 2005 del Fondo Nazionale per le politiche sociali nella stessa entità del 2004, al fine di consentire il rispetto degli impegni finanziari e assicurare la prosecuzione delle attività programmate sul territorio anche da parte degli enti locali.
- Il disegno di legge "Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale" va modificato in più punti, alcuni dei quali particolarmente rilevanti, dal punto di vista finanziario, per il ruolo delle Regioni, come la semplificazione in materia di legislazione e di tributi, la modifica dei sistemi contabili pubblici e gli ammortizzatori sociali.
- Le Regioni chiedono inoltre di rendere permanente il riconoscimento dei maggiori oneri da esse sostenuti per l'applicazione dell'Iva sui contratti di servizio in materia di trasporto pubblico.

Dunque il quadro della finanza pubblica entro cui si collocano le scelte regionali risulta confermato nei suoi fattori di debolezza e purtroppo nei pesanti effetti che determina sulla strategia di gestione del vincolo finanziario da parte delle Regioni.

Emerge più che mai l'esigenza di una svolta nella politica economica e finanziaria del Paese che dovrà trovare nel D.P.E.F. 2006-2009 un importante momento di confronto e di concertazione tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali; nel pieno rispetto degli equilibri della finanza pubblica, le articolazioni territoriali dello Stato rivendicano un ruolo fondamentale nella definizione e nella

realizzazione di misure, purtroppo non di breve periodo, in grado di far uscire l'Italia dalla grave situazione di crisi in cui è da anni relegata.

3. IL PIU' RECENTE SCENARIO ECONOMICO E SOCIALE DELLE MARCHE *

3.1 Il quadro macro. Le indicazioni di Prometeia

Il quadro macro delle Marche, costruito sulla base degli indicatori strutturali al 2003 e al 2004, conferma alcune peculiarità regionali rispetto alla situazione nazionale:

- minori tensioni sul mercato del lavoro: i tassi di attività e, soprattutto, di occupazione sono più elevati nella regione; il tasso di disoccupazione si mantiene ben inferiore a quello nazionale anche se, per effetto delle nuove metodologie di rilevazione Istat, presenta un forte incremento (passa da 3,8% a 5,3%) e la quota marchigiana delle persone in cerca di occupazione risulta significativamente incrementata;
- minore produttività del lavoro: nelle Marche si registra un più basso Pil per unità di lavoro; però nel corso del 2004 il dato migliora (da 49,2 a 51,2%) e si alleggerisce il gap rispetto al dato italiano (fatto 100 il dato italiano, il Pil per unità di lavoro delle Marche passa da 91,7 a 92,5).
- più elevato livello di consumi interni procapite: in questo caso il vantaggio rispetto alla media italiana diminuisce nonostante i consumi interni per abitanti crescano;
- maggior reddito disponibile per abitante: anche per questo indicatore, però, nonostante la crescita registrata, le Marche perdono decisamente sui margini di vantaggio rispetto alla media nazionale.

Le Marche rispetto all'Italia: Indicatori strutturali negli anni 2003 e 2004. Fonte: Prometeia

Indicatori	2003		2004	
	Valori assoluti	Quote % su Italia	Valori assoluti	Quote % su Italia
Popolazione presente (000)	1464,0	2,5	1497,2	2,6
Occupati (000)	624,0	2,8	633,4	2,8
Persone in cerca di occupazione (000)	24,5	1,2	35,6	1,8
Forza lavoro (000)	648,5	2,7	669,0	2,7
		Num. indici; Italia =100.0		Num. indici; Italia =100.0
Tasso di occupazione	42,6	111,1	42,3	108,7
Tasso di disoccupazione	3,8	43,6	5,3	66,1
Tasso di attività	44,3	105,4	44,7	105,5
Prodotto interno lordo (+)	33256,0	2,6	34622,0	2,6
Consumi interni delle famiglie (+)	20768,1	2,6	21495,6	2,6
Investimenti fissi lordi (+)	6435,2	2,6	6504,4	2,5
Importazioni di beni dall'estero (+)	3807,0	1,5	3958,1	1,4
Esportazioni di beni verso l'estero (+)	8694,0	3,4	8883,0	3,2
Reddito disponibile delle famiglie (+)	25046,5	2,7	25966,7	2,7
		Num. indici; Italia =100.0		Num. indici; Italia =100.0
Pil per abitante (*)	22,4	100,2	22,9	98,5
Pil per unità di lavoro (*)	49,2	91,7	51,2	92,5
Consumi interni per abitante (*)	14,0	103,1	14,2	101,1
Reddito disponibile per abitante (*)	16,9	105,8	17,2	103,3

(+) Valori correnti, milioni di euro. (*) Valori correnti, migliaia di euro.

* Capitolo a cura dell'ARMAL (Agenzia Regionale Marche Lavoro).

Inoltre, il contributo al Pil delle Marche (2,6) non è superiore al peso della regione in termini di popolazione come in passato e, con riferimento al peso sul complesso del Paese, le Marche perdono terreno sia in termini di esportazione che di importazioni: per entrambe le quote marchigiane risultano in calo.

Per sintetizzare il quadro si può osservare che l'effetto paese si è decisamente riverberato nel corso del 2004 sul quadro macro regionale: mentre in precedenza l'economia regionale era riuscita a "tenere" nonostante la sempre più difficile situazione dell'economia italiana, il 2004 registra più di un segnale di cedimento anche per il sistema Marche, anche se il quadro continua ad essere migliore di quello medio nazionale sotto molti aspetti. Tale constatazione, però, non può indurre alla tranquillità.

Se si considerano le dinamiche di medio periodo attraverso le variazioni registrate nel corso dei due intervalli 1994-1998 e 1999-2003 dai principali indicatori macro regionali, si osserva che:

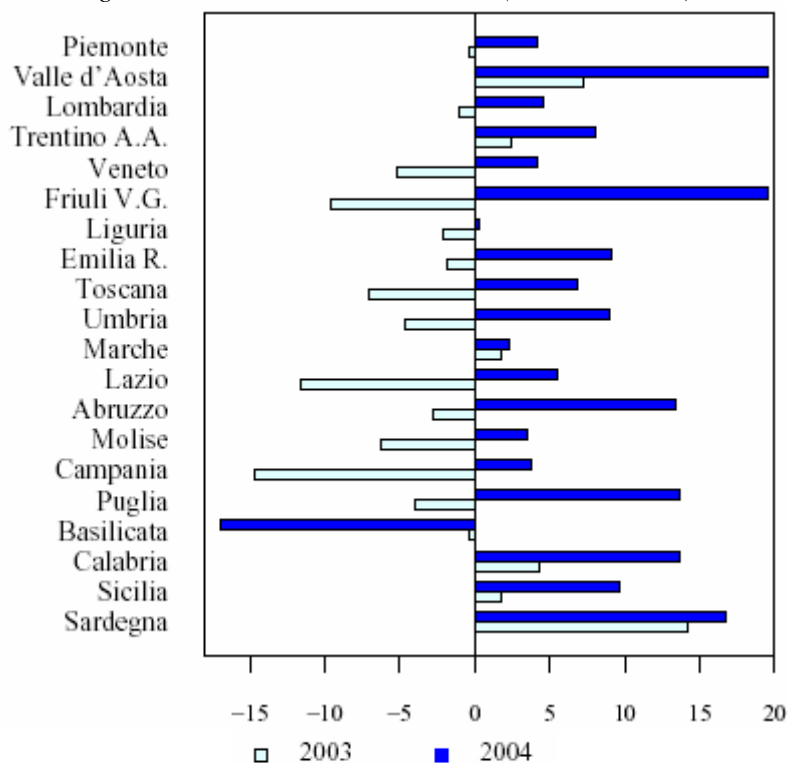
- il ritmo di crescita del Pil si dimezza;
- cala anche il ritmo di crescita degli investimenti e ciò riguarda solo la voce macchinari e impianti;
- cala fortemente il ritmo di crescita delle esportazioni ma cala anche quello delle importazioni; ciò significa che non solo diminuisce fortemente la competitività sui mercati esteri ma anche che il sistema regionale acquisisce dall'estero meno input;
- solo le costruzioni aumentano il ritmo di crescita del valore aggiunto: per l'industria esso risulta più che dimezzato (passa da +3,2 a +1,3), cala per i servizi e si inverte di segno per l'agricoltura.
- Il fatto che il tasso di crescita delle unità di lavoro aumenti mentre quello del valore aggiunto diminuisca indica un diffuso calo della produttività. Fanno eccezione l'agricoltura (dove il ritmo di perdita di unità di lavoro registrato nel secondo periodo supera quello di diminuzione del valore aggiunto), l'industria e le costruzioni (dove l'incremento del valore aggiunto supera quello delle unità di lavoro).

Regione Marche: Tassi di variazione medi annui degli indicatori strutturali. Fonte: Prometeia

Tassi di variazione medi annui su valori a prezzi costanti 1995	1994-1998	1999-2003
PIL	+3,2	+1,6
Domanda interna	+2,8	+1,8
Spese per consumi delle famiglie	+3,1	1,7
Investimenti fissi lordi	+3,5	+3,1
Di cui:		
macchinari e impianti	+7,8	+2,9
costruzioni e fabbricati	-0,9	+3,2
Importazioni di beni dall'estero	+9,5	+6,4
Esportazioni di beni verso l'estero	+10,4	+2,9

Tassi di variazione medi annui su valori a prezzi costanti 1995	1994-1998	1999-2003
Valore aggiunto		
Agricoltura	+2,7	-4,5
Industria	+3,2	+1,3
Costruzioni	-1,5	+1,7
Servizi	+3,5	+2,4
Totale	+3,1	+1,8
Unità di lavoro		
Agricoltura	-5,4	-5,6
Industria	+0,5	+0,6
Costruzioni	+1,2	+1,3
Servizi	+1,1	+2,1
Totale	+0,6	+1,2

Le esportazioni nelle regioni italiane nel 2003 e nel 2004 (valori correnti). Var.%. Fonte: ISTAT.



Le esportazioni nelle regioni italiane nel 2003 e nel 2004 (valori correnti). Quote % e var. %. Fonte: ISTAT.

	Quote %		Var. %
	2004	2003	2004
Piemonte	11,0	-0,3	4,2
Val d'Aosta	0,2	7,2	19,6
Lombardia	27,9	-1,1	4,6
Trentino A.A.	1,8	2,5	8,1
Veneto	14,0	-5,2	4,2
Friuli V.G.	3,5	-9,6	19,6
Liguria	1,3	-2,1	0,3
Emilia Romagna	12,2	-1,8	9,1
Toscana	7,7	-7,1	6,9
Umbria	0,9	-4,6	9,0
Marche	3,2	1,8	2,3
Lazio	3,9	-11,6	5,5
Abruzzo	2,2	-2,8	13,4
Molise	0,2	-6,3	3,5
Campania	2,5	-14,7	3,8
Puglia	2,3	-4,0	13,7
Basilicata	0,4	-0,4	-16,9
Calabria	0,1	4,3	13,7
Sicilia	2,0	1,8	9,6
Sardegna	1,0	14,2	16,7
Nord Ovest	40,4	-0,9	4,4
Nord Est	31,5	-4,0	7,8
Centro	15,7	-6,5	5,7
Mezzogiorno	10,7	-4,2	8,9
Italia	100,0	-1,6	6,1

3.2 Le dinamiche delle imprese nel primo trimestre 2005

Iscrizioni-cessazioni secondo i dati Unioncamere Marche

Il primo trimestre del 2005 è improntato alla stazionarietà: il saldo tra iscrizioni e cessazioni di attività è negativo (-121) ma il suo ammontare è trascurabile. Tra gennaio e aprile, secondo i dati diffusi da Unioncamere-Marche, sono nate 3.781 aziende mentre 3.902 sono quelle che hanno cessato le attività. Poiché i risultati del primo trimestre dell'anno sono tradizionalmente negativi per effetto del consistente trascinarsi ai primi giorni di gennaio delle annotazioni nei registri camerali delle cessazioni avvenute a ridosso della fine di dicembre (anche lo scorso anno il saldo del primo trimestre era di -328 unità), a preoccupare sono soprattutto i dati di alcuni settori interessati da una crisi non più congiunturale. In particolare, il manifatturiero perde in tre mesi 175 aziende di cui 59 nelle calzature, 31 nel tessile-abbigliamento e 24 nel mobile.

Pesante anche il bilancio del commercio (-271 imprese), di alberghi e ristoranti e di trasporti (-47), risultati legati anche in questo caso alla difficile congiuntura economica e, per i trasporti, all'aumento dei costi (in particolare del carburante). In rosso anche tutti i settori legati ai servizi, all'informatica e all'intermediazione finanziaria.

Un discorso a parte va fatto per l'agricoltura (-398) che da anni vede diminuire il numero delle aziende per effetto di un processo di aggregazioni e di fusioni aziendali che non si è ancora concluso.

Aumenta ancora, invece, il numero delle aziende del settore costruzioni (+118) ma l'exploit più rilevante tra gennaio e aprile è stato quello delle aziende *non classificate* (+898), attività cioè che sfuggono al tradizionale inquadramento nelle categorie classiche del registro delle Camere di commercio: si tratta spesso di mestieri innovativi ("organizzatore di eventi", "preparatore atletico personale", "dog sitter", ecc.). I dati Unioncamere disaggregati per province, indicano che solo Ancona (+97) e Macerata (+ 53) registrano un incremento mentre Pesaro-Urbino (-59) e soprattutto Ascoli Piceno (-212) arretrano.

Il sistema produttivo marchigiano sembra comunque spostarsi verso un modello di economia più avanzato: aumentano le società di capitali (+377) a scapito delle imprese individuali (- 400) e delle società di persone (- 48), si consolida quindi la componente più moderna (e competitiva) che punta probabilmente sulla qualità, l'innovazione e la ricerca.

Le imprese iscritte all'Albo dell'artigianato

Nel primo trimestre dell'anno (dati di fonte CRA) le imprese iscritte all'Albo calano di 271 unità per effetto di un numero di cancellazioni (1235) superiore a quello delle iscrizioni (964). Il calo riguarda tre province: Ancona, Ascoli Piceno e Pesaro-Urbino; nella provincia di Macerata, invece, lo stock delle imprese cresce di 23 unità. A livello territoriale, la diminuzione è pari allo 0,53% per il complesso della regione; essa è però più marcata per le province di Ancona (-0,89%) e Ascoli Piceno (-0,86%). A livello settoriale (dati di fonte Infocamere) risulta rilevante la crescita del numero di imprese delle costruzioni (+51) e il calo delle manifatturiere (-95). Calano anche le imprese dell'artigianato delle riparazioni (-48), dei trasporti (-32), dei servizi alla persona (-22).

I settori manifatturieri che incrementano il numero di imprese registrate (dove cioè il saldo tra iscrizioni e cessazioni è positivo) sono in primo luogo alimentari e bevande (+27) e poi macchine e apparecchiature meccaniche (+3), fabbricazione di apparecchiature medicali e di precisione e di strumenti ottici (+2) e pochi altri dove si registra però un incremento di una sola impresa.

Perdono imprese soprattutto le calzature (-65) ma anche il legno (-16) e il mobile (-11; ma il settore comprende anche altre attività), l'abbigliamento e la meccanica "leggera".

Le imprese marchigiane nel primo trimestre 2005

	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Agricoltura	36.531	393	791	-398
Pesca	802	6	24	-18
Estrazione minerali	144	0	0	0
Manifatturiero	28.177	377	552	-175
Luce,gas e acqua	104	1	0	1
Costruzioni	21.651	554	436	118
Commercio	41.216	768	1.039	-271
Alberghi e ristoranti	7.261	95	185	-90
Trasporti	5.854	61	108	-47
Intermediazione finanziaria	3.018	60	90	-30
Immobiliare, informatica	13.678	264	310	-46
Istruzione	379	2	5	-3
Sanità e altri servizi sociali	518	8	11	-3
Altri servizi	7.309	79	136	-57
Non classificate	8.660	1.113	215	898
TOTALE	175.302	3.781	3.902	-121

Fonte: Unioncamere Marche

Le imprese nelle province

Provincia	registrate	iscritte	Cessate	saldo
Macerata	40.365	897	844	53
Ancona	46.280	1067	970	97
Ascoli Piceno	45.885	885	1.097	-212
Pesaro Urbino	42.772	932	991	-59
MARCHE	175.302	3781	3902	-121

Fonte: Unioncamere Marche

Imprese artigiane - Primo trimestre 2005 - iscrizioni e cancellazioni all'albo

	iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	stock a fine trimestre (al 31/03/2005)
AN	244	352	-108	12.077
AP	267	384	-117	13.553
MC	149	126	23	11.569
PU	304	373	-69	14.129
TOTALE	964	1235	-271	51.328

Fonte: elab. centro studi Sistema - Cna Marche su dati Infocamere

Imprese artigiane - Primo trimestre 2005 - variazioni assolute e %

	stock a inizio trimestre (al 01/01/2005)	stock a fine trimestre (al 31/03/2005)	var. assoluta	var. %
AN	12.185	12.077	-108	-0,89
AP	13.670	13.553	-117	-0,86
MC	11.546	11.569	23	0,20
PU	14.198	14.129	-69	-0,49
TOTALE	51.599	51.328	-271	-0,53

Fonte: elab. centro studi Sistema - Cna Marche su dati Infocamere

Movimprese - Artigiani, I trimestre 2005 - Regione MARCHE - graduatoria decrescente
per la differenza (saldo) tra iscrizioni e cessazioni

	iscrizioni	Cessazioni	saldo
F Costruzioni	404	353	51
N Sanita' e altri servizi sociali	1	0	1
M Istruzione	0	1	-1
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	16	18	-2
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	57	62	-5
H Alberghi e ristoranti	0	7	-7
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	60	82	-22
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	42	74	-32
G Comm.ingr.e dett.;rip.beni pers.e per la cas	42	90	-48
D Attivita' manifatturiere	348	443	-95

Fonte: elab. centro studi Sistema - Cna Marche su dati Infocamere

3.3 Il mercato del lavoro

Introduzione: la nuova rilevazione Istat

La nuova rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat si caratterizza per la definizione di nuovi criteri di individuazione degli occupati e delle persone in cerca di lavoro (disoccupati), nonché per la profonda riorganizzazione del processo di produzione dei dati¹. Non è ancora possibile confrontare i nuovi dati con quelli relativi agli anni precedenti poiché l'Istat deve ancora terminare l'aggiornamento delle proprie banche dati con le serie storiche. L'analisi che segue si limita perciò a considerare quanto avvenuto nel corso del 2004 e come si collocano le Marche rispetto alle altre aree dell'Italia Centrale e ad alcune regioni tra le più dinamiche del Nord est e del Mezzogiorno.

Occorre comunque sottolineare come i dati relativi al 2004 mostrino un netto peggioramento del mercato del lavoro marchigiano rispetto alla situazione che si delineava alla fine del 2003 quando, ad esempio, il tasso di disoccupazione rilevato dall'Istat con la precedente metodologia risultava inferiore al 4% (ora è invece superiore al 5%). Se si considera che la nuova metodologia di rilevazione sembra condurre a rilevare come occupate un maggior numero di persone², ci si sarebbe dovuti attendere un miglioramento della situazione precedente; il peggioramento che invece si configura sembra causato oltre che dal peggiorare delle condizioni effettive anche da una impropria valutazione delle dinamiche degli anni precedenti, aspetto che andrà attentamente considerato appena saranno disponibili i dati storici Istat revisionati in base alla nuova metodologia.

Le indicazioni per il 2004. Le Marche migliorano ma meno del resto dell'Italia Centrale

I dati relativi al 2004 indicano che nelle Marche l'ammontare complessivo delle *forze di lavoro* si è attestato in media attorno alle 669.000 unità, oscillando dal valore di 658.132 registrato nel primo

¹ Tra gli aspetti principali, la realizzazione di una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat, l'utilizzo delle tecniche assistite da computer per la rilevazione dei dati in grado di ridurre l'onere a carico dell'intervistato, l'adozione di nuovi strumenti per la gestione dell'indagine e il monitoraggio della qualità del lavoro sul campo.

² Sono considerate occupate le persone con più di 15 anni che nella settimana a cui si riferisce l'intervista hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuita. E' occupato anche chi ha lavorato almeno per un'ora presso la ditta di un familiare senza essere retribuito. Si tratta di aspetti che differenziano la nuova indagine rispetto alla precedente, dove valeva la condizione percepita e dichiarata dall'intervistato. L'indagine, inoltre, fornisce informazioni su *tutte* le forme di occupazione: lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e parziale, con molte o poche ore nella settimana, stagionale, a turni o svolto in orari non standard.

trimestre a quello di 672.027 unità del quarto trimestre. Nel corso dell'anno, dunque, tra il primo e l'ultimo trimestre vi è stato un incremento di circa 13.900 unità pari a +2,11%. Si tratta di un incremento superiore a quello complessivamente registrato in Italia ma inferiore a quanto registrato nelle altre regioni dell'Italia Centrale e nella più vicina regione del Mezzogiorno. Tuttavia, a confronto con il dato delle due principali regioni del Nord Est, l'aumento delle forze di lavoro registrato nella nostra regione risulta superiore. Nello stesso periodo le Marche incrementano il numero degli occupati del 3%, variazione superiore al dato italiano ma, di nuovo, inferiore a quella messa a segno dalle altre regioni del Centro (e dall'Abruzzo) e superiore a quella registrata da Veneto e Emilia Romagna. Per quanto riguarda, poi, le persone in cerca di occupazione, si osserva che nelle Marche il loro ammontare diminuisce tra il primo e il quarto trimestre di oltre 4600 unità con un calo in termini percentuali del 12%, assai superiore a quello che si registra a livello nazionale ma, nuovamente, inferiore al dato di due regioni dell'Italia Centrale, Umbria e Lazio, dove il numero di disoccupati cala ancora più repentinamente delle Marche (rispettivamente -21% circa e -14%). E' doveroso sottolineare il dato dell'incremento delle persone in cerca di occupazione che si registra in Emilia Romagna, in aumento dal I al IV trimestre 2004 di oltre il 18%, una variazione la cui intensità merita attenzione. Si noti, tuttavia, che l'ampiezza delle oscillazioni negli ammontari rilevati trimestralmente (basti osservare il dato delle persone in cerca di occupazione nel Lazio tra il I e il II trimestre) suggerisce la massima cautela nel confrontare tra loro i dati trimestrali e nell'interpretarne la portata.

Tassi di attività, occupazione disoccupazione.

Sotto il profilo dei principali indicatori del mercato del lavoro, il quadro della situazione marchigiana risulta caratterizzato da livelli del tasso di attività e del tasso di occupazione sempre assai superiori a quelli nazionali e, contemporaneamente, allineati con quelli di regioni come la Toscana e il Veneto, da un livello del tasso di disoccupazione allineato con quello della toscana ma ancora superiore a quello di Emilia Romagna e Veneto. Se si considera il contributo delle Marche all'ammontare complessivo delle forze di lavoro nazionale, esso si aggira attorno al valore medio di 2,7%; tale quota è leggermente inferiore per i maschi (2,6%) e superiore per le femmine (2,9%). Scorporando il dato nelle due componenti degli occupati e delle persone in cerca di occupazione, si osserva che il contributo regionale all'occupazione ammonta a quasi il 3% del totale nazionale e per le persone in cerca di occupazione è invece largamente inferiore al 2%. In altri termini, il mercato del lavoro regionale permane anche nel corso del 2004 caratterizzato da una situazione migliore rispetto al dato complessivo nazionale sotto gli aspetti delle pari opportunità tra i generi e della occupabilità delle forze di lavoro.

Seppur il quadro generale del mercato del lavoro marchigiano risulta migliore della media nazionale ed in linea con quello di Regioni come la Toscana ed il Veneto, aumenta la preoccupazione per le difficoltà di alcuni settori tradizionali manifatturieri che determinano un calo occupazionale proprio in quel comparto, mentre nei settori dove la dinamica occupazionale è positiva si rileva un incremento della temporaneità contrattuale con una crescente flessibilizzazione a rischio di precarizzazione. Questa tendenza permane anche nel corso dell'ultimo anno e mezzo.

Il crescente ricorso a forme flessibili di lavoro può essere osservato prendendo in considerazione le dinamiche della domanda di lavoro. L'analisi delle assunzioni, basata sui dati di fonte amministrativa estratti dagli archivi informatici dei centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione consente un interessante incrocio delle variabili che caratterizzano il rapporto tra lavoratore e azienda. Le modalità di utilizzo della forza lavoro possono così essere sintetizzate tramite l'utilizzo di specifici indicatori, gli *indici di precarizzazione*, determinati dal rapporto tra il valore delle assunzioni a tempo determinato e la somma delle assunzioni a tempo determinato e indeterminato³.

³ L'indicatore vale 1 in caso di massima precarietà (tutte le assunzioni sono a tempo determinato) e 0 in caso di sua assenza.

L'indice complessivo – In generale si osserva un costante aumento della flessibilità in entrata: l'indice regionale cresce del 10% circa nel corso dell'intero periodo considerato. In riferimento al genere, la componente femminile risulta, con maggiore o minore intensità a seconda delle aree geografiche considerate, costantemente svantaggiata nell'acquisizione di opportunità di lavoro con contratti a tempo indeterminato. La differenza tra maschi e femmine si riduce nel 1999 e nel 2000, per aumentare e poi stabilizzarsi nel corso del biennio successivo.

Marche	Indici di precarizzazione generale					
	1998	1999	2000	2001	2002	2003*
	Maschi					
Pesaro e Urbino	0,53	0,54	0,57	0,57	0,61	0,65
Ancona	0,60	0,63	0,67	0,69	0,74	0,76
Macerata	0,61	0,53	0,59	0,57	0,61	0,61
Ascoli Piceno	0,66	0,70	0,68	0,71	0,74	0,72
Marche	0,59	0,61	0,63	0,64	0,69	0,68
	Femmine					
Pesaro e Urbino	0,66	0,68	0,70	0,69	0,72	0,74
Ancona	0,68	0,70	0,74	0,74	0,79	0,82
Macerata	0,54	0,59	0,67	0,65	0,68	0,68
Ascoli Piceno	0,70	0,73	0,72	0,72	0,76	0,75
Marche	0,66	0,69	0,71	0,71	0,75	0,75
	Maschi e Femmine					
Pesaro e Urbino	0,59	0,60	0,63	0,63	0,66	0,69
Ancona	0,64	0,66	0,70	0,72	0,76	0,79
Macerata	0,55	0,56	0,62	0,60	0,64	0,64
Ascoli Piceno	0,68	0,72	0,70	0,71	0,75	0,74
Marche	0,62	0,65	0,67	0,67	0,72	0,71

(*) Primi tre trimestri - Fonte: elab. Osservatorio ARMAL su dati dei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione

3.4 L'andamento delle esportazioni e delle importazioni

Il 2004 segna per l'Italia un risultato negativo del commercio estero per 1.513 milioni di euro, che segue quello più invece favorevole del 2003 (+1.618 milioni di euro). Il contributo positivo venuto dall'area Nord Est e dal Centro Italia, non è riuscito a compensare quelli negativi del Nord Ovest e del Sud. A livello nazionale tale esito è legato ad una crescita delle esportazioni inferiore a quella delle importazioni, rispettivamente + 6,1% contro +7,3%.

Nelle Marche il saldo tra esportazioni ed importazioni si mantiene positivo per 4.925 milioni di euro e, pur se in leggero calo (era pari a 4.957 milioni di euro nel 2003) per effetto di una crescita delle esportazioni decisamente inferiore rispetto a quella delle importazioni, 6,3% la variazione percentuale di queste ultime contro il 2,3% delle seconde, dato ben inferiore al tasso di crescita delle esportazioni nazionali.

Di segno positivo sono i saldi di tutte le province marchigiane. Le Marche, con un tasso del 2,3%, evidenziano una minore crescita delle esportazioni sia rispetto all'Italia (+ 6,1%), che rispetto al Centro (+ 5,7%) e al Nord Ovest (+ 4,4%), ma soprattutto rispetto al dato del Sud (+ 8,9%) e del Nord Est (+ 7,8%).

Se si osservano le variazioni annue dell'export dal 1995 al 2004, questo è ancora più preoccupante considerando che pressoché in tutti i periodi (con l'eccezione del 1998/1999 in concomitanza con la crisi Russa che ha avuto forti ripercussioni nelle Marche) la nostra regione presenta variazioni superiori sia rispetto all'Italia, che al Centro e al Nord Est. E' quindi necessaria un'ulteriore riflessione su questo punto.

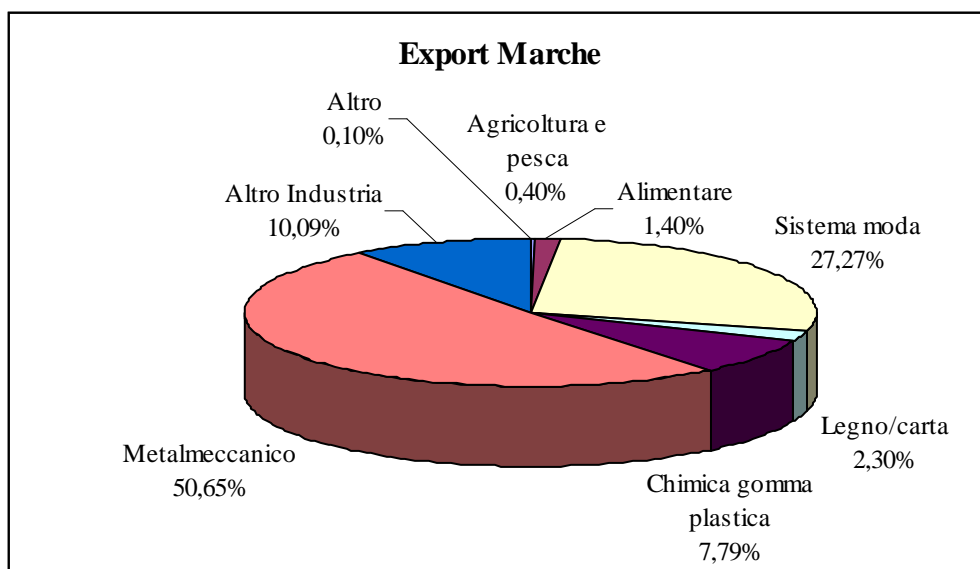
Andandone a ricercare le motivazioni, è necessario disaggregare il dato per provincia. Si osservano due situazioni diametralmente opposte: il dato negativo delle province di Macerata e Ascoli Piceno che presentano entrambe una diminuzione intorno al 4% rispetto al 2003 e il dato positivo di

Ancona (+ 6,3%) e Pesaro Urbino (+ 7%) in linea con la crescita sia dell'export Italia che del Centro e del Nord Est. Quindi, il dato regionale sensibilmente inferiore alle altre zone considerate, riflette il cattivo stato di salute del sistema moda dell'ascolano e del maceratese. Queste due province, infatti, sono fortemente specializzate in questo settore con rispettivamente il 60,9% e il 57,7% delle esportazioni totali, rispetto al 13,7% dell'Italia e al 9% circa di Ancona e Pesaro Urbino.

Le esportazioni regionali sono fortemente caratterizzate nella loro composizione percentuale per una netta prevalenza del settore metalmeccanico. Quest'ultimo costituisce la quota più consistente dell'export incidendo per il 50,7 % delle esportazioni, dato molto simile a quello nazionale (50,3%). Questo è dovuto alla nettissima prevalenza di tale settore nella provincia di Ancona con il 77,6% delle esportazioni totali. In particolare rivestono grande importanza gli apparecchi per uso domestico che incidono per il 62,9% sulle esportazioni metalmeccaniche e rappresentano un quarto delle esportazioni nazionali.

Il sistema moda, invece, assorbe il 27,3 % dell'export regionale contro il 13,7% italiano. Questo per effetto soprattutto della specializzazione produttiva delle province di Macerata e Ascoli Piceno, rispettivamente con il 60,9% e il 57,7% delle esportazioni provinciali di riferimento.

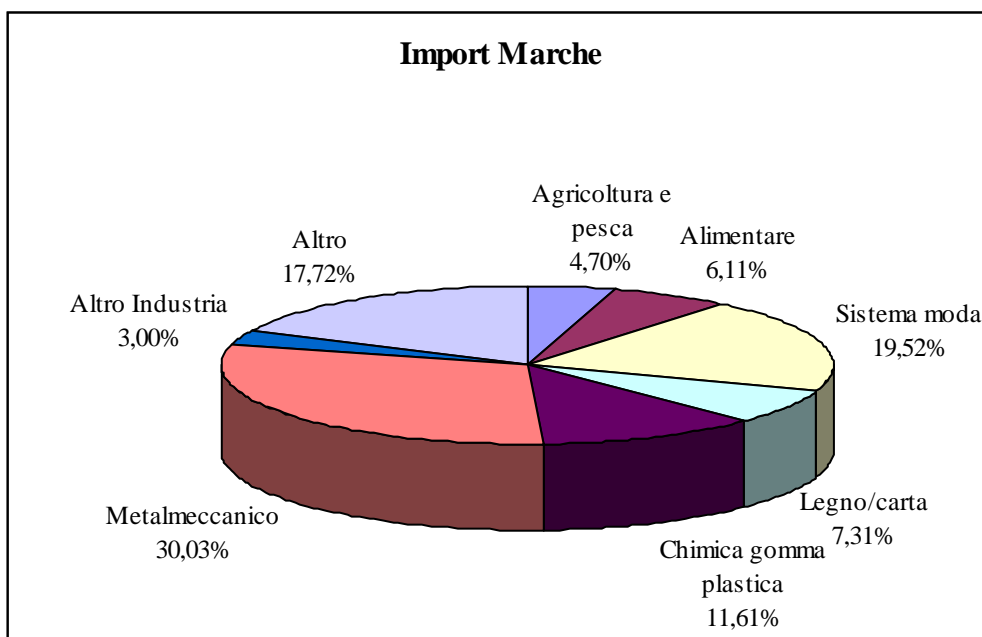
A seguire la componente residuale dell'industria con il 10,09%, la chimica gomma plastica con il 7,79%, il legno carta con il 2,3%, l'alimentare con l'1,4% e, infine, l'agricoltura e pesca con il 0,4%.



Fonte: Elab. Osservatorio ARMAL su dati ISTAT

Per quel che riguarda l'import, invece, al primo posto figura ancora il settore metalmeccanico, ma questa volta con una percentuale, il 30%, molto minore sia rispetto alla quota percentuale di import nazionale (45,2%), che all'export regionale (50,7%). La differenza è, quasi per intero, costituita dal maggior peso percentuale del sistema moda rispetto al dato nazionale con un 19,5% contro il 7,3% nazionale.

A seguire la componente residuale con il 17,7%, il settore chimica-gomma-plastica che rappresenta l'11,6% dell'import regionale (dato inferiore di oltre il 5% rispetto alla quota percentuale Italia), il legno/carta (7,3%), l'alimentare (6,1%), l'agricoltura e pesca (4,7%) e infine la componente residuale dell'industria con il 3%.



Fonte: Elab. Osservatorio ARMAL su dati ISTAT

Le esportazioni italiane sono dirette per il 59,3% verso i paese UE a 25, ripartite in un 53,7% verso la UE a 15 paesi, e un 5,6% verso i paesi dell'allargamento. Per le Marche la quota complessiva, pari al 59,1%, non si discosta molto da quella nazionale, ma ne diverge un po' per la composizione con il 51,9 per la UE a 15 paesi e il 7,2% per i 10 nuovi paesi entrati nella UE. Gli Altri Paesi Europei rappresentano il 19,8% dell'export per le Marche e il 12,4 per l'Italia, mentre l'America settentrionale rappresenta l'8,1% delle esportazioni marchigiane, dato in linea con quello nazionale (8,8%). Le altre aree sono residuali per le Marche, rappresentando il 2,7 % il Vicino e Medio Oriente, il 4,8% gli altri paesi dell'Asia, il 2,6% l'Africa, l'1,8% l'America Centrale e Meridionale, l'1% l'Oceania.

Gli investimenti diretti (IDE) dall'Italia verso l'estero hanno raggiunto nel 2003 i 30,8 miliardi di euro, con un incremento del 9,6% rispetto all'anno precedente. Dal Nord Ovest parte la gran parte degli investimenti (circa l'80%), mentre solo il 10 % parte dal Centro Italia. Le Marche con appena 49,5 milioni di euro hanno un peso esiguo sul totale nazionale (0,16%) ed, inoltre, tale valore è andato diminuendo negli ultimi tre anni. Simile è lo scenario dell'attrattività da parte degli investitori esteri: la parte maggiore è rappresentata dal Nord Ovest con il 70%, seguito dal Centro con il 17%. Anche qui le Marche con 45,3 milioni di euro incidono in misura irrisoria sul dato nazionale (0,08%) anche a seguito di un trend decrescente dal 2001.

Va tenuto conto, però, che le tendenze delineate attraverso l'andamento degli investimenti diretti, pur aiutando a ricostruire alcuni orientamenti strategici del sistema produttivo, non rispecchiano in pieno i fenomeni di attrazione dei capitali esteri e di apertura internazionale delle imprese italiane; questo a causa di limiti, distorsioni e di parti consistenti del capitale investito non registrate dalle bilance dei pagamenti (risorse reperite direttamente in loco, accordi *non equity*, ecc.).

Concludendo, per le Marche la possibilità di inserirsi nuovamente da protagonisti nello scenario del commercio internazionale sembra dunque essere vincolata alla capacità di ripresa delle piccole e piccolissime imprese che costituiscono il tessuto dell'economia regionale. L'erosione dei vantaggi competitivi nelle produzioni di beni di largo consumo del *Made in Italy* tradizionale e, al contempo la presenza ancora limitata nei settori high-tech e nelle nicchie di mercato a più elevato valore aggiunto rischia di aggravare la perdita di quote di mercato delle Marche, ma anche dell'Italia.

Appendice Statistica

Importazioni / Esportazioni 2003 - 2004 milioni di euro						
	Importazioni			Esportazioni		
	2003	2004	Var 04/03	2003	2004	Var 04/03
Marche	3725	3958	6,30%	8683	8883	2,30%
Pesaro Urbino	476	511	7,20%	1579	1690	7%
Ancona	1861	1984	6,60%	3670	3900	6,30%
Macerata	531	569	7,10%	1488	1431	-3,90%
Ascoli Piceno	857	894	4,30%	1945	1863	-4,20%
Nord Ovest	125694	135275	7,60%	108580	113362	4,40%
Nord Est	56514	60775	7,50%	81900	88312	7,80%
Centro	42092	43153	2,50%	41671	44063	5,70%
Sud	33347	37788	13,30%	27619	30066	8,90%
Italia	262998	282205	7,30%	264616	280692	6,10%

Fonte: Elab. Osservatorio ARMAL su dati ISTAT

Variazione percentuale annua esportazioni									
	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04
Marche	4,6	12,59	3,03	-6,47	18,15	11,35	-0,87	3,51	2,31
Centro	5,81	7,91	3,12	1,29	21,2	2,27	-0,79	-4,73	5,74
Nord Est	3,54	5,57	6,36	2,42	15,24	5,14	-1,14	-2,58	7,83
Italia	2,02	5,21	4,11	0,42	17,82	4,86	-2,79	-1,63	6,08

Fonte: Elab. Osservatorio ARMAL su dati ISTAT

Import/Export per Macrosettore 2004 migliaia di euro								
	Agr./pesca	Alimentare	Sistema moda	Legno/carta	Ch./gom./plas.	Metalmecc.	Altro Industria	Altro
Import Marche	187730	240225	771648	289429	460231	1189292	119324	700213
Export Marche	32204	124438	2426161	204805	688948	4502651	894770	9040
Import Italia	9166396	19359504	20564660	9706441	48710099	127542983	7620164	39534501
Export Italia	3762526	15524650	38437350	7495150	43964386	141305307	24053069	6149161

Fonte: Elab. Osservatorio ARMAL su dati ISTAT

Percentuale import/export per Macrosettore 2004								
	Agr./pesca	Alimentare	Sistema moda	Legno/carta	Ch./gom./plas.	Metalmecc.	Altro Industria	Altro
Import Marche	4,7	6,1	19,5	7,3	11,6	30	3	17,7
Export Marche	0,4	1,4	27,3	2,3	7,8	50,7	10,1	0,1
Import Italia	3,2	6,9	7,3	3,4	17,3	45,2	2,7	14
Export Italia	1,3	5,5	13,7	2,7	15,7	50,3	8,6	2,2

Fonte: Elab. Osservatorio ARMAL su dati ISTAT

Composizione percentuale esportazioni per area geografica									
	UE 15	10 nuovi UE	Altri Europa	Africa	America Nord	Am.CentroSud	Medio Oriente	Altri Asia	Oceania
Marche	51,9	7,2	19,8	2,6	8,1	1,8	2,7	4,8	1
Italia	53,7	5,6	12,4	3,7	8,8	2,9	3,7	7,7	1,5

Fonte: Elab. Osservatorio ARMAL su dati ISTAT

3.5. Le dinamiche congiunturali più recenti: il 2004 e il primo trimestre 2005

La congiuntura regionale nel 2004 a confronto con le altre regioni

L'indagine congiunturale condotta dall'ISAE sulle imprese del settore industriale per il 2004, delinea un panorama negativo anche se in graduale miglioramento rispetto al 2003. Anche per il 2004, infatti, i giudizi qualitativi espressi dagli imprenditori sull'andamento della produzione e degli ordini (totali, interni ed esteri) sono in prevalenza negativi in tutte le ripartizioni. Il Centro Italia si conferma la ripartizione con il dato peggiore. Il Trentino Alto Adige è l'unica regione in cui il saldo percentuale tra i giudizi espressi sulla produzione è positivo (2.3%); all'estremo opposto si collocano la Toscana (-18.8%) e le Marche (-17.8%). Sotto il profilo degli *ordinativi* le Marche registrano un lieve alleggerimento della situazione negativa presentano anche nel 2004 una variazione negativa ma la situazione degli ordini sull'estero continua a deteriorarsi in modo più marcato rispetto a quanto avviene per l'Italia centrale.

La produzione e gli ordini totali nel 2003 e nel 2004. Saldi % tra giudizi qualitativi. Fonte: ISAE.

	Produzione		Ordini totali	
	2003	2004	2003	2004
Piemonte-Val d'Aosta	-17,8	-13,3	-26,3	-20,5
Lombardia	-13,0	-9,5	-18,8	-12,5
Trentino A.A.	1,5	2,3	-2,5	-0,8
Veneto	-15,8	-11,5	-27,0	-19,5
Friuli V.G.	-8,0	-12,8	-16,0	-16,5
Liguria	-10,0	-12,5	-15,8	-17,8
Emilia Romagna	-14,5	-8,0	-21,5	-11,0
Toscana	-20,0	-18,8	-23,3	-21,5
Umbria	-1,3	-3,0	-6,0	-4,0
Marche	-18,8	-17,8	-23,8	-19,8
Lazio	-6,3	-5,3	-10,8	-10,5
Abruzzo	-13,0	-7,8	-19,0	-13,3
Molise	-13,5	-10,8	-21,8	-15,5
Campania	-11,5	-12,3	-19,3	-18,3
Puglia	-6,8	-17,3	-8,8	-18,3
Basilicata	-9,3	-7,7	-34,5	-26,0
Calabria	-6,0	-9,5	-7,5	-12,5
Sicilia	-10,0	-8,0	-11,8	-10,8
Sardegna	-4,0	-3,0	-7,0	-7,0
Nord Ovest	-14,3	-10,5	-20,8	-14,8
Nord Est	-13,5	-9,3	-22,5	-14,8
Centro	-15,0	-14,0	-19,0	-17,5
Mezzogiorno	-8,3	-10,8	-15,3	-15,5

Gli ordini interni ed esteri nel 2003 e nel 2004. Saldi % tra giudizi qualitativi. Fonte: ISAE.

	Interni		Esteri	
	2003	2004	2003	2004
Piemonte-Val d'Aosta	-26,0	-22,3	-30,3	-22,8
Lombardia	-22,5	-17,0	-25,3	-11,8
Trentino A.A.	-5,8	-5,3	-10,5	-1,8
Veneto	-27,8	-24,5	-34,0	-21,5
Friuli V.G.	-17,3	-17,5	-24,8	-22,3
Liguria	-16,3	-18,5	-22,0	-19,5
Emilia Romagna	-24,0	-15,5	-27,5	-17,0
Toscana	-26,5	-24,8	-32,0	-25,8
Umbria	-7,5	-7,8	-28,0	-23,0
Marche	-23,3	-17,3	-31,0	-26,0
Lazio	-12,8	-11,3	-16,3	-14,3
Abruzzo	-16,8	-13,3	-35,3	-34,8
Molise	-18,0	-15,0	-34,8	-21,3
Campania	-18,3	-21,5	-27,5	-25,3
Puglia	-9,0	-17,3	-11,0	-30,3
Basilicata	-51,5	-17,3	-54,3	-32,7
Calabria	-7,5	-13,0	-22,5	-28,8
Sicilia	-13,0	-13,0	-24,3	-17,8
Sardegna	-5,7	-7,0	-43,0	-33,3
Nord Ovest	-23,5	-18,3	-26,8	-14,8
Nord Est	-24,3	-19,0	-29,8	-19,0
Centro	-21,3	-18,5	-28,0	-23,0
Mezzogiorno	-14,3	-15,3	-26,5	-27,5

Le indicazioni più recenti delle due principali indagini congiunturali regionali possono essere riassunte nei termini che seguono.

- L'Osservatorio sull'artigianato dell'Ebam (Ente Bilaterale Artigianato Marche) indica come evidenti le difficoltà del manifatturiero, anche se si tratta di crisi "di crescita" (transizione) più che di crisi "d'identità" (declino). Per il calzaturiero la natura strutturale della crisi non significa che "tutto" il settore sia in crisi: una percentuale non trascurabile di imprese artigiane (nel primo trimestre 2005, il 12 per cento circa) dichiara aumenti dei livelli di attività rispetto al primo trimestre 2004 e il 6 per cento di imprese dichiara di aver fatto investimenti. Dunque, anche nell'artigianato operano imprese in grado di confrontarsi efficacemente con le mutate condizioni dell'ambiente competitivo. Anche il tessile-abbigliamento mostra evidenti segnali di crisi. A differenza del calzaturiero, dove la crisi è apparsa in tutta la sua drammaticità solo negli ultimi due/tre anni, il tessile abbigliamento marchigiano aveva già subito un progressivo ridimensionamento negli anni Novanta. E' quindi probabile che l'artigianato del settore si sia già "rigenerato" ricollocandosi nelle lavorazioni specializzate di fase a maggior valore aggiunto o nelle operazioni complementari oltre che in produzioni ad alto valore. Il comparto potrebbe al momento risentire, pertanto, più di eventi congiunturali che non di modificazioni strutturali. Particolarmente pesante è la condizione dei terzisti di tutti i settori: le difformità più rilevanti tra imprese artigiane che producono per il mercato e imprese artigiane che producono "conto/terzi", si notano in misura poco rilevante nel caso del tessile abbigliamento mentre sono evidenti nel caso del settore macchine utensili e stampi. Quest'ultimo comparto, tipico del manifatturiero regionale, il comparto – almeno nelle sue produzioni a minor valore aggiunto – potrebbe anch'esso risentire, non solo congiunturalmente, sia delle mutate condizioni della concorrenza internazionale (concorrenza dei prodotti cinesi), sia delle strategie di delocalizzazione delle imprese finali. Vanno bene le produzioni di componenti elettronici e la cartotecnica-editoria, confermando che le *performance* possono essere migliori nei casi in cui il contenuto tecnologico o di ricerca delle produzioni è relativamente più elevato (elettronica), oppure dove il mercato servito è più frequentemente interno (cartotecnica-editoria). Coerentemente con il periodo di diffuso disagio vissuto dall'industria manifatturiera regionale, la "incapacità di fare previsioni" continua ad aumentare: si era partiti dall'11,5 per cento degli intervistati (quattrocento) nel primo trimestre 2003, si è arrivati al 16,6 per cento degli intervistati (cinquecento) nel primo trimestre 2005. Per il secondo trimestre dell'anno un buon segnale arriva dall'aver rilevato che il 15 per cento delle imprese manifatturiere ritiene che la situazione migliorerà. Gli artigiani del tessile-maglieria-abbigliamento sono particolarmente ottimisti a confermare quando osservato circa l'avvenuto assestamento su nuovi livelli e tipologie produttive già nel corso degli anni novanta: così, oltre un terzo degli intervistati crede che la situazione migliorerà nel secondo trimestre 2005. Ottimismo anche per le imprese artigiane delle lavorazioni e produzioni di prodotti in gomma e plastica, delle lavorazioni metallurgiche, delle macchine utensili e stampi. Altri aspetti favorevoli rilevati dall'indagine riguardano l'occupazione e gli investimenti: entrambi gli indicatori migliorano dopo il costante peggioramento degli ultimi anni. Il 9,3 per cento delle imprese prevede nuove assunzioni e le imprese che hanno fatto investimenti sono risalite al 10 per cento del totale (inoltre, a differenza di quanto successo nel trimestre precedente, riprendono forza gli investimenti in macchine e impianti di ultima generazione).

Andamento tendenziale della produzione (variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) – quota percentuale di imprese

	in aumento	stazionaria	in diminuz.	Saldo
I 2002	19,4	51,0	29,6	-10,2
II 2002	14,9	50,5	34,6	-19,7
III 2002	16,9	46,0	37,1	-20,2
IV 2002	15,6	50,6	33,8	-18,2
I 2003	15,4	51,0	33,6	-18,2
II 2003	14,1	49,6	36,3	-22,2
III 2003	13,1	45,8	41,1	-28,0
IV 2003	14,9	46,3	38,8	-23,9
I 2004	16,5	52,3	31,3	-14,8
II 2004	17,8	54,6	27,6	-9,8
III 2004	16,0	53,5	30,5	-14,5
IV 2004	17,8	56,1	26,1	-8,3
I 2005 (*)	13,4	60,2	26,4	-13,0

(*) Nuova metodologia

Fonte: Osservatorio Ebam sull'artigianato delle Marche

Artigianato manifatturiero e delle altre attività: andamento tendenziale dell'attività (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente – quota % di imprese)

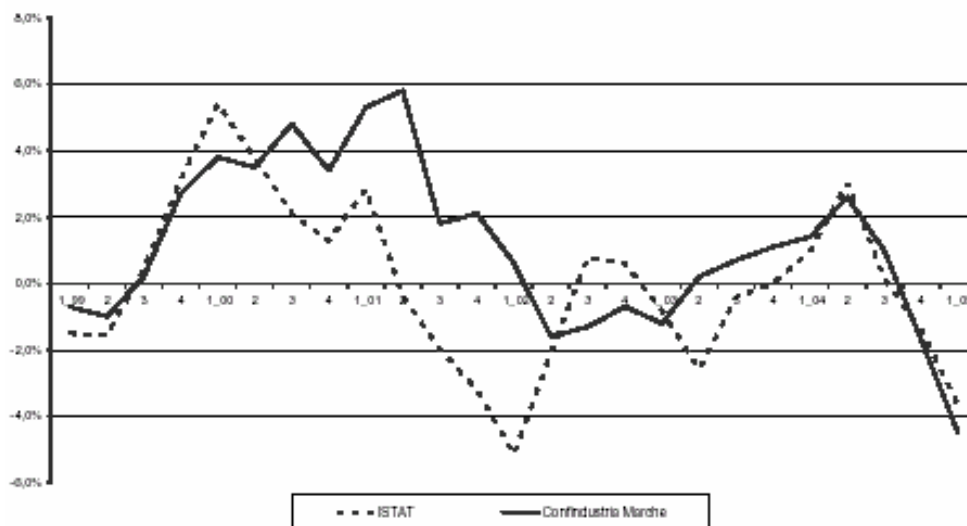
	in aumento	stazionaria	in diminuz.	Saldo
manifatture	14,6	51,3	34,1	-19,5
Altre attività	11,4	75,1	13,5	-2,3
totale	13,4	60,2	26,4	-13,0

Fonte: Osservatorio Ebam sull'artigianato delle Marche

- Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche, il primo trimestre 2005 vede proseguire la fase di rallentamento per l'industria manifatturiera marchigiana, con attività produttiva e commerciale in calo. La produzione industriale ha registrato una flessione del 4,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ancora più marcata rispetto al dato registrato a livello nazionale (-3,7%). Segnali di preoccupazione arrivano anche dalle dichiarazioni degli operatori poiché si riduce ulteriormente la quota di aziende interessate da miglioramenti dell'attività produttiva mentre cresce la quota di operatori con livelli produttivi in calo. Risultati positivi sono stati registrati solo dall'industria alimentare mentre l'indebolimento dell'intonazione congiunturale ha interessato tutti i principali settori e ancora negativo risulta il quadro complessivo del *sistema moda*. In calo nel primo trimestre l'attività commerciale complessiva: la flessione delle vendite in termini reali è risultata pari al 4,3% rispetto al primo trimestre 2004. Le vendite sul mercato interno hanno registrato una flessione del 4,6% nella media dei settori, con cali consistenti in tutti i principali comparti, ad eccezione della gomma e plastica, dell'alimentare e del tessile abbigliamento. Anche le vendite sull'estero hanno mostrato un notevole calo (4,2% in termini reali), con risultati negativi per la gran parte dei settori. Sostenuta, nonostante le evidenti difficoltà della domanda, la dinamica dei prezzi di vendita, con variazioni dell'1,8% e dell'1,3% rispettivamente sul mercato interno e sul mercato estero. In aumento più evidente i costi di acquisto delle materie prime sull'interno (2,8%) e più moderato sull'estero (1,3%). Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano orientate ad una sostanziale stazionarietà sia per il mercato estero che per il mercato interno. Il rallentamento dell'attività produttiva registrato nel corso del primo trimestre si è riflesso sui livelli occupazionali delle imprese del campione, diminuiti di circa lo 0,6% tra gennaio e marzo 2005. In aumento gli interventi di Cassa Integrazione, passati da 780 mila ore del primo trimestre 2004 a 1 milione 313 mila ore del primo trimestre 2005 (+68,4%).

Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche.

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Indagine congiunturale trimestrale - Totale Industria

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	II trim 2004	III trim 2004	IV trim 2004	I trim 2005
Produzione	2,6	1,0	-1,7	-4,5
Vendite				
-mercato interno	2,9	-1,1	-1,6	-4,6
-mercato estero	2,4	4,4	1,8	-4,2
Prezzi				
-mercato interno	0,9	1,2	1,6	1,8
-mercato estero	0,2	0,9	0,8	1,3
Costi materie prime				
-mercato interno	1,1	1,5	2,4	2,8
-mercato estero	0,5	0,7	0,9	1,3
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	stazionaria	in diminuzione	stazionaria
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	stazionaria	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

4. L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2005

Nel rispetto dell'art. 28 della L.R. 31/2001 "Ordinamento contabile della Regione e strumenti di programmazione", l'assestamento del bilancio 2005, che la presente relazione spiega e commenta anche con dati e tabelle appositamente elaborati, contiene la reale quantificazione al 31/12/2004, sulla base dei dati del Rendiconto generale dell'anno 2004, degli importi, prima solo presunti, relativi ai residui, alla giacenza di cassa e al saldo finanziario.

I **residui attivi** e **passivi** alla chiusura dell'esercizio 2004, già iscritti rispettivamente per gli importi di € 1.871.990.771,15 e di € 593.300.651,49 negli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio di previsione 2005, ammontano rispettivamente a € 1.191.747.988,37 e a € 1.340.524.469,08.

Sempre in base ai dati del Rendiconto l'ammontare della **giacenza di cassa** presso il tesoriere della Regione viene modificato da € 15.000.000,00 a € 193.644.076,95.

Infine l'ammontare del **saldo finanziario**, già iscritto nell'importo presunto di € 756.900.441,37, è stabilito in € 596.149.005,64, risultanti dalla sommatoria di oltre 402 milioni relativi ai residui e di oltre 193 milioni relativi alla cassa.

Il saldo finanziario, depurato delle somme non impegnate ma aventi specifica destinazione e delle disponibilità provenienti dalla eliminazione dei residui perenti, diventa negativo per 100 milioni.

Tale risultato è influenzato dalla mancata alienazione di alcuni immobili e dalla eliminazione dei residui attivi riferiti al gettito delle tasse automobilistiche negli anni anteriori al 1999.

Quadro finanziario al 31/12 2004 secondo i dati del Rendiconto

Residui attivi	€ 1.191.747.988,37
Residui passivi	€ 1.340.524.469,08
Giacenza di cassa	€ 193.644.076,95
Saldo finanziario	€ 596.149.005,64
Disavanzo di amministrazione	€ 100.172.443,12

I risultati contabili del Rendiconto dell'anno 2004, comprendenti anche l'esatta quantificazione delle autorizzazioni alla contrazione dei mutui per il finanziamento degli investimenti effettivamente realizzati al 31/12/2004, trasmettono l'immagine di una Regione che prosegue il processo di contenimento della spesa, innanzitutto avendo rispettato i limiti, in termini di impegni e di pagamenti, previsti dal Patto di stabilità interno e dal Decreto 168/2004 convertito nella legge 191/2004.

Se si considera poi che l'andamento della spesa sanitaria non ha superato i limiti programmati e che nel finanziamento delle politiche regionali si è riusciti ad assorbire le negative conseguenze della diminuzione di trasferimenti dal centro, si può affermare che il 2004 sia stato un anno positivo, rispetto al quale proseguire l'opera di qualificazione degli interventi e di rigorosa allocazione delle risorse.

L'assestamento, oltre tradurre in dati certi gli elementi conoscitivi desunti dal Rendiconto (assestamento tecnico), registra anche tutte le variazioni degli stanziamenti di entrata e di spesa che si sono rese e si rendono necessarie, dopo l'approvazione del bilancio di previsione nel dicembre 2004, per far fronte alle esigenze emerse nel corso dei primi mesi di gestione.

Le tabelle 1.A e 1.B offrono il quadro generale riassuntivo degli stanziamenti di competenza e permettono di rilevare l'aggiornamento dei dati rispetto al bilancio iniziale.

TAB. 1.A

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2005

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA (al netto delle contabilità speciali)

(art. 19 della L.R. 11/12/2001 n. 31)

ENTRATA (tra parentesi i dati del bilancio iniziale 2005)

	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
TITOLO 1 TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, GETTITO TRIBUTI ERARIALI O QUOTE DI ESSO	364.275.079,33 (1.647.554.247,83)	2.600.010.232,57 (2.614.992.650,00)	2.964.285.311,90 (3.878.128.183,43)
TITOLO 2 ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	97.773.072,34 (76.980.337,45)	104.217.289,04 (86.474.898,18)	201.990.361,38 (162.455.235,63)
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	34.933.920,06 (6.994.713,22)	70.249.796,07 (46.707.615,66)	105.183.716,13 (51.702.328,88)
TITOLO 4 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	640.286.363,95 (108.488.258,80)	207.626.922,71 (155.013.457,99)	847.913.286,66 (247.901.716,79)
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	54.479.552,69 (31.973.213,85)	351.744.783,85 * (395.524.498,70)	706.224.336,54 (316.238.198,76)
TOTALE TITOLI 1-5	1.191.747.988,37 (1.871.990.771,15)	3.333.849.024,24 (3.298.713.120,53)	4.825.597.012,61 (4.656.425.663,49)
GIACENZA FINALE DI CASSA ALL CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2004 - ART. 12, 5° - L.R. 31/2001			193.644.076,95 (15.000.000,00)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE - ART. 12, 5° - L.R. 31/2001		596.149.005,64 (756.900.441,37)	
TOTALE GENERALE		3.929.998.029,88 (4.055.613.561,90)	

* al netto dell'anticipazione di cassa di € 300.000.000,00

TAB. 1.B

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2005

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA (al netto delle contabilità speciali)

(art. 19 della L.R. 11/12/2001 n. 31)

SPESA (tra parentesi i dati del bilancio iniziale 2005)

	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
AREA INTERVENTO 1 ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO	52.304.656,29 (17.483.572,11)	180.997.772,83 (93.936.817,34)	209.058.119,17 (105.420.389,45)
AREA INTERVENTO 2 PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	15.950.488,90 (30.033.085,53)	463.923.981,58 * (389.245.890,53)	1.033.771.341,57 (689.254.204,88)
AREA INTERVENTO 3 SVILUPPO ECONOMICO	353.163.664,16 (56.699.712,14)	321.098.398,88 (231.335.519,31)	609.621.216,07 (288.035.231,45)
AREA INTERVENTO 4 TERRITORIO E AMBIENTE	335.258.627,91 (55.160.581,38)	440.960.950,55 (368.704.962,44)	723.853.206,05 (423.289.570,89)
AREA INTERVENTO 5 SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'	583.847.031,82 (433.923.700,33)	2.523.016.926,04 (2.648.553.370,89)	2.952.778.243,88 (2.962.477.071,22)
TOTALE AREE 1-5	1.340.524.469,08 (593.300.651,49)	3.929.998.029,88 (3.731.776.560,51)	5.529.082.126,74 (4.468.476.467,89)
DISAVANZO AL 31/12/2004 DA MUTUI NON CONTRATTI		- (323.837.001,39)	
TOTALE GENERALE		3.929.998.029,88 (4.055.613.561,90)	

* al netto dell'anticipazione di cassa di € 300.000.000,00

4.1 Le entrate del bilancio assestato

Il nuovo quadro finanziario che emerge dall'assestamento del bilancio 2005 prevede un ammontare complessivo di entrate, al netto delle contabilità speciali, pari a € 3.929.998.029,88, distinte per natura della fonte secondo gli stanziamenti riportati nella tabella 2 A.

Da notare che il corrispondente importo del 2004 (4.019 milioni) è superiore di 90 milioni, in seguito ad un maggiore avanzo di amministrazione e ad un ammontare più elevato di mutui autorizzati.

TAB. 2.A		ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2005	
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA (art. 19 della L.R. 11/12/2001 n. 31)			
ENTRATA (tra parentesi i dati dell'assestamento 2004)			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		596.149.005,64	(743.563.521,45)
PRECEDENTE - ART. 12, COMMA 5 - L.R. 31/2001			
TITOLO 1	TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE	2.600.010.232,57	(2.467.426.222,27)
TITOLO 2	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	104.217.289,04	(118.676.133,42)
TITOLO 3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	70.249.796,07	(51.757.922,40)
TITOLO 4	TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	207.626.922,71	(180.482.637,73)
TITOLO 5	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	351.174.783,85	(457.525.615,24)
TOTALE TITOLI 1-5		3.333.849.024,24	(3.275.868.531,06)
TOTALE GENERALE		3.929.998.029,88	(4.019.432.052,51)

TAB.2.B		ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2005	
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA (art. 19 della L.R. 11/12/2001 n. 31)			
ENTRATA (tra parentesi i dati dell'assestamento 2004)			
AVANZO LIBERO DI AMMINISTRAZIONE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		178.313.948,37	(140.171.921,47)
PRECEDENTE - ART. 12, COMMA 5 - L.R. 31/2001			
TITOLO 1	TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE	2.600.010.232,57	(2.467.426.222,27)
TITOLO 2	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	104.217.289,04	(118.676.133,42)
TITOLO 3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	70.249.796,07	(51.757.922,40)
TITOLO 4	TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	207.626.922,71	(180.482.637,73)
TITOLO 5	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	77.059.729,66	(*)
TOTALE TITOLI 1-5		3.059.163.970,05	(2.964.681873,58)
TOTALE GENERALE		3.237.477.918,42	(3.104.853.795,05)

(*) L'importo di € 77.059.729,66 è così composto
 - per € 74.606.929,66 mutuo regionale disavanzo 2005;
 - per € 2.452.800,00 mutuo a carico dello Stato settore trasporti

Delle entrate 2005, 596 milioni provengono dall'avanzo di amministrazione registrato alla chiusura del 2004 e vengono finalizzate nella misura di 418 milioni alla copertura di spese già contemplate negli esercizi precedenti.

Inoltre 274 milioni su 351 del Titolo V (mutui) servono alla copertura di spese di investimento già sostenute negli esercizi precedenti.

Togliendo i suddetti due importi (418 e 274 milioni) dal totale delle entrate si ricava l'ammontare delle risorse - 3.237 milioni - effettivamente disponibili per l'esercizio 2005 (tab. 2 B).

Facendo un'analoga disaggregazione con i dati dell'assestamento 2004 l'ammontare corrispondente è pari a 3.104 milioni di euro.

In quanto ad entrate, dunque, l'effettiva competenza del bilancio 2005, definitivamente sancita dall'assestamento, è superiore di 133 milioni alla competenza dell'anno 2004, nonostante il minor ricorso all'indebitamento (77 milioni nel 2005 rispetto ai 146 milioni dell'anno precedente).

Le entrate tributarie

Dei 2.600 milioni di euro del titolo I delle entrate del bilancio, 2160 sono costituiti da tributi finalizzati alla sanità, 440 da altre entrate tributarie.

Le previsioni di entrata derivanti dai tributi finalizzati alla sanità - tra cui gran parte del gettito dell'Irap, dell'addizionale regionale all'Irpef e della compartecipazione all'Iva nonché della quota dell'accisa sulla benzina - rimangono prudentialmente invariate rispetto a quelle previste nel bilancio iniziale e rappresentano esclusivamente una stima tecnica, in attesa della delibera ufficiale CIFE di riparto e delle determinazioni da assumere in ordine alla proroga per il 2005 del fondo di garanzia di cui al D.Lgs. 56/2000.

Il quadro delle altre entrate tributarie per il 2005 e per il biennio successivo, in sede di assestamento del bilancio, sulla base del rendiconto per l'anno 2004 con le sue determinazioni sui risultati di gestione relativi agli accertamenti di entrata e degli effetti derivanti in particolare dall'approvazione definitiva della legge finanziaria 2005, necessita oggi di essere in parte aggiornato nelle sue previsioni formulate nel dicembre 2004.

Di alcune entrate tributarie, di seguito elencate, occorre rivedere, aumentandole, le stime di gettito:

- le tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria, le cui previsioni assestate ammontano ad euro 3.063.623, con un incremento di euro 552.837 rispetto alle previsioni iniziali, per effetto dell'adeguamento delle tariffe dal 1 febbraio 2005 a seguito dell'entrata in vigore dell'art.1, comma 300, della legge n. 311/2004, come modificato dall'art. 7, comma 1, del D.L. n. 7/2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 43/2005 concernente l'aggiornamento degli importi in materia di tasse sulle concessioni governative; le entrate derivanti dal recupero della tassa automobilistica evasa, rivate in 7.500.000 di euro, con un aumento di 4.000.000 di euro rispetto alle previsioni iniziali, in base alle nuove stime sugli accertamenti della tassa evasa riferiti al triennio 2000-2002;
- le tasse automobilistiche regionali le cui previsioni aggiornate sono pari a 143.990.497, con un aumento di 1.312.689 in confronto alle stime iniziali, sulla base delle risultanze del rendiconto 2004 e dei dati relativi agli ecoincentivi.
- il tributo speciale per i depositi in discarica dei rifiuti solidi, il cui dato previsionale viene assestato in 8.825.537, con una crescita di euro 803.886, in base ai dati definitivi di competenza 2004.
- l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili e le risorse da assegnare a titolo di compensazione per le minori entrate derivanti dall'introduzione degli ecoincentivi, le cui previsioni sono riviste in lieve aumento, in relazione ai dati del rendiconto 2004 ed alle stime effettuate sulle quote di acconto degli ecoincentivi assegnate alle Regioni.

Le previsioni di altre entrate tributarie vanno invece assestate in diminuzione:

- le tasse sulle concessioni regionali in materia di pesca, il cui gettito stimato ed aggiornato ammonta ad euro 234.928, in calo di euro 11.281 rispetto alle previsioni iniziali, sulla base del dato accertato dal Rendiconto 2004;

- i proventi derivanti dall'addizionale regionale sull'ammontare dei canoni statali di concessione per le utenze di acqua pubblica, che vengono rivisti in euro 204.842, con un decremento di euro 145.158 rispetto alle previsioni iniziali, in base alle risultanze del consuntivo 2004;
- la quota di accisa sul consumo della benzina, la cui stima viene aggiornata ad euro 65.692.215 (al netto della quota destinata al finanziamento della sanità), in diminuzione di euro 2.067.785 rispetto alla stima iniziale, a causa del progressivo calo strutturale dei gettiti nell'ultimo periodo;
- le entrate derivanti dal rimborso del minor gettito dell'accisa sulla benzina, la cui previsione rideterminata ammonta ad euro 5.411.891, con un calo di 585.223 euro rispetto al dato iniziale, assunta sulla base degli importi a credito ed a debito di ciascuna regione individuati ed approvati definitivamente con Decreto del 30/05/2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché in relazione ai dati di riparto stimati sulle perdite della compensazione statale anno 2003.

Le entrate derivanti dalla tassazione fiscale aggiuntiva

Per quanto concerne le entrate tributarie derivanti dalla tassazione fiscale aggiuntiva per il 2005, le stime sono rideterminate in diminuzione rispetto alle previsioni iniziali di bilancio, sia per l'Irap - per effetto delle agevolazioni disposte con la finanziaria statale 2005 - che per l'addizionale regionale all'Irpef, a seguito di un'ulteriore diminuzione delle aliquote e del prelievo che la Giunta regionale ha deciso di realizzare con legge di assestamento del bilancio 2005.

Tali stime, inoltre, rielaborate sulla base dei dati disponibili delle ultime dichiarazioni dei redditi, sono state riviste al ribasso applicando tassi di crescita inferiori rispetto a quelli previsti nel bilancio 2005 iniziale. Ma la novità più rilevante dell'assestamento, sul versante delle entrate, è costituita dall'abbassamento delle aliquote dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'Irap.

Per quanto riguarda l'Irpef, nel dettaglio, la manovra di modifica dell'addizionale regionale prevede la rimodulazione delle aliquote secondo il seguente schema di raffronto proposto.

SCAGLIONI DI REDDITO	Aliquote vigenti 2002/2003	Aliquote vigenti 2004	SCAGLIONI DI REDDITO	Aliquote vigenti 2005	Aliquote proposte 2005
<i>fino a euro 15.493,71</i>	0,9%	0,9%	<i>fino a euro 15.500</i>	0,9%	0,9%
<i>oltre euro 15.493,71 fino a euro 30.987,41</i>	1,91%	1,4%	<i>oltre euro 15.500 fino a euro 31.000</i>	1,2%	1,2%
<i>oltre euro 30.987,41 fino a euro 69.721,68</i>	3,6%	3,6%	<i>oltre euro 31.000 fino a euro 70.000</i>	3,25%	1,4%
<i>oltre euro 69.721,68</i>	4%	4%	<i>oltre euro 70.000</i>	3,65%	1,4%

Le modifiche così formulate producono un minor gettito stimato rispetto alla normativa vigente, competenza 2005, pari a circa 30 Meuro ed attestano il valore dello stesso a 18.989.374 euro.

La variazione normativa proposta, che sostituisce l'articolo 39 della l.r. 29/2004, con effetti a decorrere dal 1 gennaio 2005, prevede la riduzione delle due aliquote più elevate (3,25 % e 3,65 %), che scendono all'1,4%, mentre vengono confermate le altre due aliquote sul reddito per scaglioni del 0,9% e del 1,2%. Nel confronto, pertanto, con le aliquote del 2004, la variazione di imposta favorisce tutti i contribuenti che hanno redditi sottoposti alla tassazione aggiuntiva, tenuto conto che la grandissima maggioranza di essi (69 %) resta comunque esente dal prelievo.

Per quanto riguarda l'Irap si prevede quanto segue:

- 1) viene sospeso l'aumento dell'aliquota Irap per le imprese che si costituiscono nel territorio regionale nel biennio 2005-2006, per i primi due anni di imposta;
- 2) l'aliquota è ridotta al 4,25 per cento per le attività economiche di cui al codice ISTAT 92.3 "altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento;
- 3) L'aliquota è ridotta al 4,50 per cento per le sottoelencate categorie di soggetti passivi:
 - a) imprese che esportano almeno il 50 per cento del fatturato (media degli ultimi 3 anni);
 - b) imprese che assumono personale specialistico da utilizzare nel campo dell'innovazione tecnologica e della ricerca;
 - c) imprese che acquistano dall'esterno servizi avanzati.

Il seguente prospetto fornisce una illustrazione completa delle aliquote per l'anno 2005 alla luce dell'assestamento del bilancio.

Soggetti	Aliquota Anno 2005
Maggiorazione generalizzata (tranne eccezioni previste dal D.lgs 446/1997 e dalla legge regionale)	5,15%
soggetti che realizzano almeno il 50 per cento del proprio fatturato annuo, dichiarato ai fini IVA, per lavorazioni in conto terzi nei settori del tessile e abbigliamento di cui ai codici 8140, 8150, 8160, 8170, 8210, 8220 della classificazione, tariffe industria, per l'assicurazione INAIL allegata al decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 12 dicembre 2000	4,25%
soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e), del d.lgs. 446/1997 e successive modificazioni, considerati organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460	4,25%
soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e-bis), del d.lgs. 446/1997, relativamente al valore prodotto nell'esercizio dell'attività commerciale	4,25%
cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 8 novembre 1991, n. 381	3,25%
cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381	2,25%
settore industriale fabbricazione delle calzature codici Istat descrizione attività economiche: 19.30.1; 19.30.2; 19.30.3; 19.20.0	4,5%
settore ricerca e sviluppo codici ISTAT attività economiche per classi: 73.10; 73.20	4,25%
Imprese che si costituiscono nel territorio regionale nel biennio 2005-2006 per i primi due anni di imposta; attività economiche di cui al codice ISTAT 92.3 "altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento"; imprese che esportano almeno il 50 per cento del fatturato (media degli ultimi 3 anni); imprese che assumono personale specialistico da utilizzare nel campo dell'innovazione tecnologica e della ricerca; imprese che acquistano dall'esterno servizi avanzati	4,50%

E' importante sapere che la manovra regionale correttiva dell'Irap per gli anni di competenza 2002 e 2003 ha prodotto un maggior gettito, rispetto alle previsioni, quantificato dall'Agenzia delle Entrate in complessivi 15.949.506 euro; queste saranno interamente utilizzate a copertura della manovra sopra proposta di riduzione per il 2005 dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'Irap.

La mancata regolarità dei flussi finanziari

Per quanto riguarda le entrate occorre richiamare, ancora una volta, un problema grave ed ingiustificato derivante dalle inadempienze del Governo centrale: la totale mancanza di continuità nei flussi finanziari verso la Regione, fino al vero e proprio blocco, in alcuni casi, nell'erogazione delle somme spettanti.

Si ribadisce che sono ormai venute meno condizioni fondamentali per l'equilibrato governo della liquidità e per la regolare gestione finanziaria da parte della Regione.

Il caso più eclatante riguarda le risorse derivanti da tassazione regionale aggiuntiva e giacenti presso la tesoreria centrale (550 milioni di euro come competenza del periodo 2002-2005).

4. 2 Le spese del bilancio assestato

Per quanto riguarda le spese, il quadro generale riassuntivo riportato nella tabella 3A contempla investimenti per 931 milioni e stanziamenti di parte corrente pari a 2.998 milioni, per un ammontare complessivo di 3.929 milioni ripartiti per Funzioni obiettivo.

Gli stanziamenti di cassa sono stati modificati in rapporto alla definitiva consistenza dei residui risultanti dal Rendiconto e alle variazioni incrementali di competenza.

Sul totale delle spese previste con l'assestamento la quota relativa alla sanità (Funzione obiettivo "Sviluppo e consolidamento del sistema sanitario") è pari al 62,5%; rilevanti anche le spese per i trasporti (Funzione obiettivo 27), il sostegno alle attività produttive (Funzioni obiettivo 13 e 14), le politiche del lavoro e la formazione (Funzioni obiettivo 19, 20 e 21).

La spesa di 344 milioni per la Funzione obiettivo 8 "Gestione tributaria e finanziaria" comprende le rate di ammortamento dei mutui, i fondi per il pagamento dei residui perenti, le spese per investimenti pluriennali (limiti di impegno), i fondi di riserva e i fondi globali.

L'assestamento del bilancio conferma il grado di copertura dei residui perenti (33%) già risultante nel bilancio iniziale; lo stanziamento complessivo previsto nei quattro capitoli di spesa ammonta a 93.098.196,06 euro, importo molto superiore a quello che mediamente la Regione paga ogni anno per le stesse finalità.

La quota di spesa relativa alla sanità sale al 69% se si prende in considerazione la competenza stretta del 2005, escludendo le relative reiscrizioni (2242 milioni su un totale di 3.236).

La tabella 3B disaggrega la spesa complessiva secondo altri criteri, distinguendo la spesa regionale (727 milioni) e quella di provenienza statale (350 milioni), distribuite tra le 6 aree, nonché quella per la sanità (2160 milioni).

Tab. 3A

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2005					
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA (art. 19 della L.R. 11/12/2001 n. 31)					
SPESA					
FUNZIONE OBIETTIVO	CORRENTI	D'INVESTIMENTO	TOTALE	DI CUI REISCRIZIONI	
01 CONSIGLIO REGIONALE	18.256.295,44	-	18.256.295,44	-	-
02 GIUNTA REGIONALE	4.335.593,29	-	4.335.593,29	2.134,50	-
03 FUNZIONAMENTO E SVILUPPO	14.944.932,14	11.308.399,63	26.253.331,77	1.602.792,49	-
04 PROTEZIONE CIVILE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	13.378.846,02	49.048.962,38	62.427.808,40	54.629.519,97	-
05 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3.181.156,17	15.000,00	3.196.156,17	12.226,78	-
06 RIFORMA ISTITUZIONALE, TRASFERIMENTI EE.LL., DELEGHE DI FUNZIONI	9.423.741,05	57.104.846,71	66.528.587,76	14.421.110,59	-
07 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	123.840.201,42	-	123.840.201,42	10.482.882,60	-
08 GESTIONE TRIBUTARIA E FINANZIARIA	166.152.961,16	173.930.819,00	640.083.780,16	17.214.996,91	-
09 INTERVENTI DI FILIERA AGRICOLA E SVILUPPO RURALE	13.213.154,93	38.798.846,75	52.012.001,68	21.452.197,56	-
10 SALVAGUARDIA, AGRITURISMO, FORESTAZIONE	4.257.262,97	19.600.488,21	23.857.751,18	20.328.660,94	-
11 ZOOTECNIA, AGROINDUSTRIA E CICLO ALIMENTARE	3.924.060,27	6.808.184,93	10.732.245,20	6.201.015,71	-
12 ENERGIA, ATTIVITA' ESTRATTIVE E RISORSE ENERGETICHE	41.227,00	1.945.358,62	1.986.585,62	606.341,09	-
13 SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO	2.091.806,82	2.236.790,30	4.328.597,12	23.145,98	-
14 POLITICA INDUSTRIALE E CREDITIZIA	2.725.939,65	95.585.000,96	98.310.940,61	32.148.805,48	-
15 COOPERAZIONE	1.052.253,67	6.967.790,01	8.020.043,68	4.137.186,80	-
16 PROMOZIONE DELL'IMMAGINE MARCHE	99.142,73	-	99.142,73	-	-
17 SVILUPPO DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO	515.363,80	2.345.979,10	2.861.342,90	609.758,13	-
18 TURISMO REGIONALE	8.692.879,39	2.270.244,22	10.963.123,61	2.390.402,33	-
19 POLITICHE STRUTTURALI E INNOVAZIONE FORMATIVA	2.771.334,99	572.033,61	3.343.368,60	468.364,60	-
20 POLITICHE DEL LAVORO	22.864.876,81	60.370.082,71	83.234.959,52	15.647.916,35	-
21 FORMAZIONE	10.722.429,43	10.625.867,00	21.348.296,43	4.311.896,90	-
22 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE	6.327.145,80	31.281.127,28	37.608.273,08	25.679.142,35	-
23 TUTELA DELL'ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI	15.026.783,06	10.184.987,47	25.211.770,53	9.756.097,42	-
24 DIFESA DEL SUOLO	1.216.128,39	-	1.216.128,39	1.216.128,39	-
25 TUTELA PATRIMONIO NATURALE E SISTEMA AREE PROTETTE	2.567.999,55	2.901.413,81	5.469.413,36	433.510,55	-
26 OPERE PUBBLICHE: INSEDIAMENTI ABITATIVI	8.943.719,06	106.612.418,38	115.556.137,44	87.817.997,66	-
27 MOBILITA' E TRASPORTI	115.209.891,41	140.689.336,34	255.899.227,75	136.002.609,01	-
28 SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO	2.364.914.290,47	89.746.849,72	2.454.661.140,19	212.703.267,21	31%
29 SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI, DIRITTO ALLO STUDIO	24.840.383,42	437.000,00	25.277.383,42	2.891.785,42	-
30 SERVIZI INTEGRATI SOCIO-SANITARI	25.204.092,78	3.232.913,80	28.437.006,58	7.175.708,10	-
31 SVILUPPO E PROMOZIONE DEI SISTEMI CULTURALI INTEGRATI	5.281.485,65	5.985.430,89	11.266.916,54	1.648.261,05	-
32 ATTIVITA' SPORTIVE, CACCIA E PESCA SPORTIVA	2.568.101,45	806.377,86	3.374.479,31	504.248,59	-
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	2.998.585.480,19	931.412.549,69	3.929.998.029,88	692.520.111,46	
			3.237.477.918,42	AL NETTO DELLE REISCRIZIONI	

Tab. 3B

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2005		In migliaia di euro
Regionali		727.051
GABINETTO DEL PRESIDENTE	19.995	
AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI	46.494	
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	359.881	
SVILUPPO ECONOMICO	95.144	
TERRITORIO E AMBIENTE	141.342	
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'	64.195	
Sanità		2.160.000
Spese Vincolate		350.427
AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI	1.338	
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	120.825	
SVILUPPO ECONOMICO	98.425	
TERRITORIO E AMBIENTE	88.998	
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'	40.841	
TOTALE RISORSE		3.237.478

I vincoli del Patto di stabilità interno

L'esercizio 2005 è fortemente condizionato dal Patto di stabilità interno, in base al quale la Regione non può effettuare spese – correnti e di investimento – che superino, al netto delle spese derivanti da operazioni finanziarie, dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche e delle spese per il personale e la sanità, il corrispondente valore registrato nell'anno 2003 aumentato del 4,8 %. I suddetti limiti possono essere superati solo per le spese di investimento qualora le stesse trovino copertura nell'ammontare dei proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili, mobili o da erogazioni a titolo gratuito o da liberalità.

L'ulteriore inasprimento introdotto dal Governo con la Finanziaria 2005, che per la prima volta limita direttamente anche la spesa per investimenti, peraltro già più che dimezzata dall'articolo 3 della Finanziaria 2005 (legge n. 350/2004), sta creando notevoli difficoltà ed impone una difficilissima gestione finanziaria.

La manovra del bilancio di assestamento

L'andamento della spesa, oltre ai vincoli imposti in particolare dal Patto di stabilità interno e dalle ultime due leggi Finanziarie), registra anche il rispetto di limiti che la Giunta Regionale, nell'ambito della manovra realizzata con l'assestamento (Prospetto sottostante), ha assunto per sua scelta e che ne rafforzano ulteriormente il contenimento.

MANOVRA REALIZZATA CON L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2005			
ENTRATE		SPESE	
AUMENTO DI ENTRATE FISCALI	15.949.506,18	PATTO PER LO SVILUPPO	12.460.153,07
RISORSE PER FUNZIONI CONFERITE UTILIZZATE PER INTERVENTI REGIONALI	6.014.958,94	MAGGIORI SPESE (di cui 3,925 già autorizzate ma sostituite nella copertura)	21.576.233,57
ENTRATE AGGIUNTIVE	4.056.476,42	RISPARMI DGR TAGLIASPESA	-3.138.463,43
MUTUO - NUOVE SPESE	11.329.819,00	RIDUZIONE SPESE FINANZIATE A MUTUO	-5.957.586,65
RIDUZIONE MUTUO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO	-5.957.586,65	COFINANZIAMENTO REGIONALE	-680.236,73
RIDUZIONE IRPEF CON DECORRENZA 2005	-29.764.524,00	RIDUZIONE SPESE 10%	-12.930.093,55
REVISIONE ENTRATE DA TRIBUTI REGIONALI REGIONALI	-2.167.399,61	SLITTAMENTI AL 2006	-11.868.756,00
diminuzione ENTRATE	-538.749,72	diminuzione SPESE	-538.749,72

MODIFICHE AL MUTUO AUTORIZZATO NEL BILANCIO INIZIALE	
BILANCIO INIZIALE	69.234.697,31
RIDUZIONI	-5.957.586,65
CAMBIO COPERTURA	3.925.061,98
PATTO SVILUPPO	6.120.000,00
NUOVE SPESE MUTUO	1.284.757,02
TOTALE MUTUO 2005	74.606.929,66

Innanzitutto la DGR n.690 del 6 giugno 2005 ha già stabilito una serie di misure in grado di limitare le spese di funzionamento e di liberare risorse a potenziale copertura di scelte ritenute più qualificanti per le politiche di intervento regionale. Infatti la Deliberazione :

- blocca allo stesso livello del 2004 le spese per l'acquisto di beni e servizi, recuperando circa 3,1 milioni di euro rispetto agli stanziamenti del bilancio iniziale;
- limita il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca esclusivamente ai casi previsti da disposizioni normative e a condizione che le relative spese siano finanziate da risorse regionali nella misura massima del 50 %;
- fa salvi, riducendoli comunque al livello del 2004, i conferimenti di incarichi già previsti con risorse regionali nel bilancio 2005 iniziale;
- riduce del 15 % rispetto al 2004 la spesa per assunzioni a termine ai sensi del D.L. 368/2001, limitandole ai casi di sostituzione di dipendenti assenti per maternità non sostituibili con altro personale interno;
- riduce del 15 % la spesa per incarichi di collaborazione occasionale.

Ulteriori riduzioni, mediamente di circa il 10 %, degli stanziamenti di spesa iniziali vengono introdotte con l'assestamento del bilancio; esse riguardano le sole risorse regionali, non potendo (né volendo) la Giunta ridurre le altre (statali e comunitarie). Tale intervento permette di drenare 12,9 milioni di euro.

Inoltre, con la manovra dell'assestamento, vengono fatte slittare al 2006 una serie di spese, pari a 11,8 milioni di euro, per le quali non viene confermata la necessità dell'impegno e del pagamento.

Queste riduzioni di spesa, corrispondenti complessivamente a circa 28 milioni di euro, insieme alle maggiori entrate, sono finalizzate in parte a far fronte a maggiori spese connesse ad esigenze maturate nel corso degli ultimi mesi, in parte (12,4 milioni di euro) a finanziare il Patto per lo sviluppo che la Giunta regionale intende prossimamente sottoscrivere con le forze sociali ed economiche della regione.

La spesa sanitaria nel 2005

Il livello di spesa del Servizio sanitario regionale è determinato per il 2005 in 2515 milioni di euro, secondo le voci elencate nel prospetto che segue.

Tale ammontare, in presenza della conferma delle previsioni di entrata da ricavi e da tributi finalizzati alla sanità (2281 milioni), da mobilità attiva (78 milioni) e da altri ricavi (109 milioni) comporta un disavanzo programmato che si conferma in 47 milioni di euro e che verrà coperto il prossimo anno con risorse da tassazione aggiuntiva regionale..

Con DGR 483 del 30/3/2005 sono stati recepiti tutti i budget sottoscritti dalle Direzioni Generali di azienda e dalle Direzioni di zona al termine del periodo di negoziazione con la Regione.

Le linee principali di indirizzo entro cui si è mosso l'intero processo di programmazione sono state le seguenti:

- mantenimento dei livelli di assistenza considerati soddisfacenti;
- proseguimento delle azioni di potenziamento del territorio avviate nel 2002 per applicazione del PSR 2003-2006;
- promozione di progetti di sviluppo, sia in area ospedaliera che in area territoriale, finalizzati al miglioramento dei LEA e soprattutto alla riduzione delle disomogeneità degli stessi tra le diverse aree geografiche.

Il quadro economico entro cui sono stati assegnati gli obiettivi di attività per ogni singola zona/azienda è stato articolato partendo dalle risorse che il governo assegnerà per il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), includendovi quelle destinate alla copertura dei maggiori oneri derivante dalla messa a regime del CCNL 2002-2005 e delle convenzioni per MMG e PLS.

Di seguito si riportano le voci di ricavo e di costo programmate per il SSR per l'anno 2005:

RICAVI		COSTI	
Ricavi da f.s.r.	2.281	Costi di gestione	1.820
Mobilità attiva	78	Farmaceutica	355
Altri ricavi	109	Mobilità passiva	124
		CCNL e convenzioni	126
		Progetti di potenziamento	22
		Progetti di sviluppo	48
		Rata mutuo	21
totale	2.468	totale	2.515
		Risultato economico	-47

Dal prospetto sopra riportato emerge chiaramente che il budget 2005 risulta caricato dei costi per :

1. l'intero quadriennio contrattuale, per complessivi 116 milioni di euro, derivante dall'applicazione reale del I biennio economico del comparto e delle code contrattuali della dirigenza e dalla stima del II biennio del comparto e dell'intero quadriennio della Dirigenza; le percentuali usate per la stima del maggior costo della Dirigenza e del II biennio del comparto sono rispettivamente del 12% e del 5,50%, in linea con quanto contenuto nel documento ARAN;
2. l'applicazione a regime delle convenzioni con i MMG, i PLS e i sumaisti per complessivi 10 milioni di euro.

Allo stesso tempo si è riusciti comunque ad assegnare risorse per il potenziamento e lo sviluppo di attività destinate a migliorare il livello di assistenza erogato:

- i progetti di potenziamento (D1, D2 e D3 previsti dal PSR 2002-2006), finanziati per 22 milioni di euro, hanno consentito un significativo riallineamento delle disomogeneità tra i servizi delle diverse zone, soprattutto nell'ambito della prevenzione, e hanno consentito anche la sperimentazione di nuove iniziative volte ad incrementare l'assistenza alle categorie più deboli, soprattutto anziani;

- i progetti di sviluppo, finanziati per complessivi 48 milioni di euro, si dividono in due grandi gruppi, quelli già avviati negli anni precedenti e quelli da avviare ex novo nel 2005.

Tra i progetti di sviluppo già avviati negli anni precedenti si ricordano, tra gli altri:

- la messa a regime delle rete di emergenza (potes)
- i processi di digitalizzazione delle immagini
- la messa a regime delle RMN nei poli di Senigallia, Fabriano e S. Benedetto
- il polo oncologico di Macerata
- le radioterapie di Ascoli e Pesaro
- l'intero processo di integrazione degli Ospedali Riuniti

Tra i progetti presentati e approvati ex novo per il 2005 si ricordano i seguenti:

- potenziamento dei dipartimenti di emergenza e accettazione
- potenziamento dell'assistenza residenziale e diurna a disabili psichici e fisici
- potenziamento dell'emodinamica ad Ancona e a Macerata
- potenziamento delle attività chirurgiche con maggiore mobilità extra regione.

Rispetto agli obiettivi di budget assegnati, attività e risorse, alla data odierna è possibile asserire quanto segue:

- dal lato delle attività, non si registrano sostanziali modifiche nei volumi di prestazioni erogate rispetto a quanto programmato; i progetti di potenziamento e quelli di sviluppo già avviati negli

anni precedenti continuano il loro regolare funzionamento, mentre quelli approvati ex novo per il 2005 presentano dei ritardi imputabili principalmente alla complessità delle istruttorie di approvazione degli stessi.

- dal lato delle risorse, la chiusura del I trimestre mette in evidenza un sostanziale mantenimento delle previsioni economiche fatte in sede di budget; per la chiusura del I semestre non si prevedono particolari criticità, risultando sostanzialmente sotto controllo le attività delle aziende/zone.

Unica variabile di difficile gestione risulta essere la farmaceutica convenzionata in quanto nell'ipotesi in cui il governo non riesca a far rispettare l'accordo previsto con la Federfarma nella finanziaria 326/2003, cadrebbe l'ipotesi di sconto del 20% della spesa farmaceutica con un aggravio di costi di **almeno 10 milioni di euro**.

La spesa sanitaria nel 2004

La programmazione economica del S.S.R. prevista per l'anno 2004 prevedeva una perdita d'esercizio di 51 milioni di euro (72 - 21,5 per la rata del mutuo).

La spesa complessiva prevista era di 2.314 milioni di euro a fronte di un totale di risorse da assegnare di 2.250. Per il raggiungimento dell'obiettivo economico previsto nel documento di programmazione regionale si era tenuto conto anche del contenzioso aperto con il Governo per la copertura della perdita dell'Inrca e per il finanziamento del policlinico universitario per complessivi 11 milioni di euro.

A consuntivo, il quadro economico presenta una differenza negativa del risultato d'esercizio di 124 milioni di euro. Essa è data però unicamente da fatto che nei bilanci consuntivi delle 13 zone, delle due aziende ospedaliere e dell'Inrca sono stati caricati:

- l'intero CCNL 2002-2005 maturato, e non pagato, fino al 31.12.2004, sia per il comparto che per la dirigenza;
- l'intero costo della nuova convenzione per i Medici di medicina generale, i Pediatri e i Sumaisti;
- l'intero costo della farmaceutica convenzionata;
- le sopravvenienze passive della mobilità passiva extra regionale dal 1997 fino al 2003.

Di seguito si riportano le voci di ricavo e di costo previste nel Budget 2004 e registrate nei bilanci consuntivi chiusi lo scorso 30 aprile, nonché i bilanci consuntivi con la quota dei costi che il Ministero provvederà a sterilizzare per l'analisi delle risultanze economiche del 2004.

	Budget	Bil. Cons.	Bil. Cons.con sterilizzazione ministero	var. ass. bil.con.-budget	var. ass. bil.con.sterilizzato-budget
Ricavi da f.s.r.	2.048	2.047	2.047	- 1	- 1
Mobilità attiva	85	86	86	1	1
Altri ricavi	117	135	135	18	18
totale ricavi	2.250	2.268	2.268	17	17
Costi di gestione	1.776	1.790	1.790	14	14
Farmaceutica	325	341	320	16	- 5
Mobilità passiva	107	125	125	18	18
CCNL e convenzioni	50	154	40	104	- 10
Progetti di potenziamento	20	10	10	- 11	- 11
Progetti di sviluppo	33	23	23	- 11	- 11
totale costi	2.312	2.443	2.308	131	- 4
differenza ricavi-costi	- 62	- 175	- 40	- 113	22
politiche di bilancio	11				
risultato economico	- 51	- 175	- 40	- 124	11

La sterilizzazione dei costi da parte del Ministero trova fondamento:

- nella legge 326/2003 per quanto riguarda la farmaceutica che prevedeva che il 60% dello sfioramento della spesa andasse a carico dell'industria farmaceutica;
- nel tavolo di lavoro interregionale coordinato dalla regione Toscana che rivendica finanziamenti aggiuntivi pari al maggior costo derivante dal rinnovo dei contratti per il personale dipendente e quello convenzionato che lo stesso Governo ha provveduto a sottoscrivere.

Il risultato economico effettivo del 2004 a seguito delle sterilizzazioni sopra richiamate è di 40 milioni di euro, anziché i 51 previsti.

Tale risparmio di 11 milioni di euro è il risultato di:

- un controllo continuo e costante delle zone e delle aziende che ha portato a contenere lo sfioramento complessivo sotto l'1%;
- il tardivo avvio dei progetti di sviluppo e di potenziamento (i costi rinviati ovviamente gravano nel bilancio 2005);
- maggiori entrate proprie rispetto al programmato.

4.3 Il debito

L'assestamento del bilancio 2005 costituisce la sede per rideterminare le autorizzazioni alla contrazione di mutui già definite nel bilancio iniziale.

E' importante segnalare, a conferma di precedenti previsioni ed impegni della Giunta regionale sulla riduzione dell'indebitamento, che l'importo assestato dei mutui autorizzati, compreso quello per finanziare gli investimenti dell'anno 2005, è pari a 324 milioni di euro (rispetto ai 366 iscritti nel bilancio iniziale), quindi significativamente inferiore ai corrispondenti importi dell'anno 2004 (423 milioni) e 2003 (363 milioni).

Complessivamente l'indebitamento, comprendente anche il debito residuo, registra l'andamento sotto evidenziato.

Debito autorizzato con le Leggi regionali di Assestamento e Debito residuo

	2005	2004	2003
DEBITO AUTORIZZATO	€ 324 mil	€ 423 mil	€ 363 mil
DEBITO RESIDUO DA MUTUI GIA' CONTRATTI AL 31/12	€ 1.007 mil	€ 1.070 mil	€ 1.023 mil
TOTALE	€ 1.331 mil	€ 1.493 mil	€ 1.386 mil

5. I contenuti dell'articolato di legge

Per quanto riguarda l'articolato, gli articoli 1, 2 e 3 recepiscono le risultanze - relativamente ai residui, alla giacenza di cassa e al saldo finanziario - del Rendiconto 2004, ponendole a confronto con il bilancio iniziale.

L'art. 4 apporta ed autorizza le variazioni degli stanziamenti di competenza e di cassa elencate nelle tabelle 1 e 2 allegate alla proposta di legge.

L'art. 5 approva i quadri riassuntivi degli stanziamenti di competenza e di cassa elencati nella tabella 3.

L'art. 6 modifica gli importi dei mutui da rinnovare per la copertura dei disavanzi dell'anno 2004 e precedenti.

L'art. 7 integra, modifica e finalizza autorizzazioni di spesa; in particolare è autorizzata la spesa per:

- 850.000,00 per il funzionamento del Consiglio regionale;
- 188.644,04 per le adesioni, le spese di rappresentanza e la convegnistica;
- 200.000,00 per l'adattamento della sala Consiliare;
- 120.000,00 per la costituzione di una società immobiliare regionale secondo quanto prevederà una specifica legge regionale ;
- 1.519,60 per gli oneri accessori alla tenuta della contabilità e della tesoreria;
- 35.000,00 per l'integrazione delle risorse destinate al pronto intervento nel campo della protezione civile;
- 350.000,00 per la comunicazione istituzionale;
- 8.500.000,00 per gli interventi ricompresi nel Patto per lo sviluppo, di cui 3.500.000 di parte corrente e 5.000.000,00 per investimenti;
- 250.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale dei Contratti di programma;
- 300.000,00 per gli accertamenti, le riscossioni, i rimborsi dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- 13.144,46 per la politica delle risorse energetiche;
- 575.153,07 per i servizi reali alle imprese;
- 650.000,00 per l'organizzazione turistica;
- 2.230,71 per le pari opportunità;
- 60.000,00 per lo svolgimento delle attività tecnico scientifiche (art.20 L.R.7/2004);
- 50.000,00 per gli investimenti inerenti i piani territoriali e di risanamento ambientale;
- 100.000,00 per i piani di bacino, di difesa costiera, per i risanamento delle aree ad elevato rischio ideologico e per i porti;
- 50.000,00 per la Task Force dell'Autorità Ambientale regionale;
- 3.925.061,98 per contributi a favore di investimenti per l'edilizia residenziale;
- 528.000,00 e 1.000.000,00 per interventi nel settore dei trasporti;
- 1.000.000,00 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della Società Aerdorica;
- 35.000,00 per l'integrazione delle risorse destinate agli interventi a favore dei cittadini tubercolotici non assistiti dall'INPS;
- 335.000,00, 85.000,00 e 1.500.000,00 per vari interventi regionali nei settori delle attività e dei beni culturali.

L'art.8 sostituisce l'Elenco n° 4 "Spese dichiarate obbligatorie" allegato alla L.R.30/2004 "Bilancio di previsione per il 2005 e adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2005/2007" così come previsto dalla DGR 690 del 6/6/2005 – allegato C.

L'art. 9 sostituisce i seguenti prospetti già allegati al bilancio di previsione: 1) l'elenco delle "Spese finanziate con il ricorso al credito" aggiornato a seguito delle variazioni apportate in sede di assestamento ai capitoli finanziati a mutuo; 2) l'elenco delle "Strutture dei Dipartimenti"; 3) l'elenco delle "Assegnazioni specifiche" che riporta le modifiche alle UPB contenenti assegnazioni statali.

L'art.10 autorizza la Giunta Regionale a trasferire gratuitamente ai Comuni o alle Province la proprietà di piccole aree da destinare ad esigenze di viabilità locale. In questo modo la regione si libera da incombenze che, più opportunamente dovrebbero far capo agli Enti Locali. Sempre l'articolo 10 autorizza la Giunta Regionale ad alienare il complesso immobiliare denominato CETRIA sito nel Comune di Montepandone (AP) anche ricorrendo a trattativa privata qualora l'immobile sia acquistato dal soggetto concessionario con mantenimento dell'attuale vincolo di destinazione. Si prevede, in tale caso, che il corrispettivo del valore del bene possa essere pagato anche tramite fornitura di servizi.

L'articolo 11 definisce le modalità di gestione del fondo di rotazione denominato Foncooper – Regione Marche.

L'articolo 12 integra gli articoli 29, 35, 42,46 e 53 della L.R. 31/2001 “Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione”.

L'articolo 13 ridetermina le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF prevista dalla L.R. 35/2001 “Provvedimenti tributari in materia di addizionale regionale all'IRPEF, di tasse automobilistiche e di imposta regionale sulle attività produttive”.

L'articolo 14 introduce alcune agevolazioni in materia di IRAP, diminuendo le aliquote per le nuove imprese, per le attività economiche di cui al codice ISTAT 92.3 “Altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e di divertimento per le imprese che esportano almeno il 50% del fatturato (media degli ultimi 3 anni), che assumono personale specialistico da utilizzare nel campo della innovazione tecnologica e della ricerca o che acquistano dall'estero servizi avanzati.

L'articolo 15 modifica la L.R. 20/2003 “Testo unico delle norme in materia industriale, artigianale e dei servizi alla produzione” stabilendo che la difesa in giudizio delle Commissioni Provinciali e della Commissione Regionale per l'Artigianato sia assicurata dall'Avvocatura della Regione.

L'articolo 16 integra la L.R. 35/97 “Provvedimenti per lo sviluppo economico, la tutela e la valorizzazione del territorio montano”.

L'articolo 17 modifica la L.R. 51/97 “Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale”.

L'articolo 18 stabilisce nuove modalità applicative della L.R. 18/96 “Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone handicappate”.

L'articolo 19 autorizza la Giunta Regionale a concordare con i Comuni interessati la restituzione di somme da tempo dovute alla Regione ai sensi del Titolo I della Legge Regionale 6/85 “Interventi per il potenziamento e lo sviluppo dell'artigianato marchigiano” .

L'articolo 20 destina diversamente, ma sempre a sostegno dell'occupazione, le risorse già assegnate alle Province per l'attuazione della L.R. 31/97 “ Interventi per sostenere e favorire nuova occupazione ed istituzione dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro” e non utilizzate.

L'articolo 21 specifica la definizione di micro imprese, di piccole e di medie imprese.

L'articolo 22 dichiara urgente la legge.

Art. 1

(Modificazione dei residui attivi e passivi presunti alla chiusura dell'esercizio 2004)

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2004 già iscritti ai sensi dell'articolo 12, comma 4, lettera a), della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione) nello stato di previsione delle entrate del bilancio 2005 per l'importo presunto di euro 3.097.671.836,15 sono modificati secondo le risultanze di cui alla tabella 1 allegata alla presente legge e restano stabiliti nell'importo complessivo di euro 2.725.946.876,04.

2. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2004 già iscritti ai sensi dell'articolo 12, comma 4, lettera a), della l.r. 31/2001 nello stato di previsione della spesa del bilancio 2005 per l'importo presunto di euro 2.355.771.394,78 sono modificati secondo le risultanze di cui alla tabella 2 e restano stabiliti nell'importo complessivo di euro 2.323.441.947,35.

Art. 2

(Modificazione della giacenza di cassa presunta alla chiusura dell'esercizio 2004)

1. L'ammontare della giacenza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2004 già iscritta ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della l.r. 31/2001 nello stato di previsione delle entrate del bilancio 2005 per l'importo presunto di euro 15.000.000,00 si determina, per effetto delle risultanze del rendiconto dell'anno 2004, nell'importo di euro 1.723.629.990,39, di cui euro 193.644.076,95 presso il tesoriere della Regione ed euro 1.529.985.913,44 presso la tesoreria centrale dello Stato.

Art. 3

(Modificazione del saldo finanziario presunto alla chiusura dell'esercizio 2004)

1. L'ammontare del saldo finanziario positivo al termine dell'esercizio 2004, già iscritto, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della l.r. 31/2001 nello stato di previsione delle entrate del bilancio 2005 per l'importo presunto di euro 756.900.441,37, è stabilito in euro 596.149.005,64 per effetto delle risultanze del rendiconto dell'anno 2004.

Art. 4

(Variazioni degli stanziamenti di competenza e di cassa)

1. Nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione della spesa del bilancio 2005

sono introdotte le variazioni in aumento o in diminuzione riportate nelle tabelle 1 e 2 allegata alla presente legge.

Art. 5
(Quadri generali riassuntivi)

1. E' approvato il quadro generale riassuntivo degli stanziamenti di competenza del bilancio 2005 nelle risultanze di cui alla tabella 3 allegata alla presente legge.

2. E' approvato il quadro generale riassuntivo degli stanziamenti di cassa del bilancio 2005 nelle risultanze di cui alla tabella 4 allegata alla presente legge.

Art. 6
(Rideterminazione delle autorizzazioni alla contrazione di mutui)

1. Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 31 della l.r. 31/2001, l'autorizzazione alla contrazione di mutui per il finanziamento degli investimenti autorizzati per l'anno 2005, già stabilita nell'importo di euro 69.234.697,31 per effetto dell'articolo 22 della l.r. 24 dicembre 2004, n. 30 (Bilancio di previsione per l'anno 2005 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2005/2007), si stabilisce nel nuovo importo di euro 74.606.929,66.

2. Gli importi dei mutui da contrarre ai sensi del comma 8 dell'articolo 31 della l.r. 31/2001 per il finanziamento degli investimenti autorizzati sono determinati come di seguito specificato:

- a) relativamente all'anno 2004 l'importo del mutuo da contrarsi, già stabilito nell'importo di euro 120.321.825,08 per effetto dell'articolo 23, comma 1, lettera e), della l.r. 30/2004, si stabilisce nel nuovo importo di euro 88.704.827,61;
- b) relativamente all'anno 2003 l'importo del mutuo da contrarsi, già stabilito nell'importo di euro 18.514.816,48 per effetto dell'articolo 23, comma 1, lettera d), della l.r. 30/2004, si stabilisce nel nuovo importo di euro 16.586.793,00;
- c) relativamente all'anno 2002 l'importo del mutuo da contrarsi, già stabilito nell'importo di euro 45.412.725,18 per effetto dell'articolo 23, comma 1, lettera c), della l.r. 30/2004, si stabilisce nel nuovo importo di euro 29.947.187,34;
- d) relativamente all'anno 2001 l'importo del mutuo da contrarsi, già stabilito nell'importo di euro 55.686.085,32 per effetto dell'articolo 23, comma 1, lettera b), della l.r. 30/2004, si stabilisce nel nuovo importo di euro 55.384.923,40;

- e) relativamente all'anno 2000 l'importo del mutuo da contrarsi, già stabilito nell'importo di euro 58.901.549,33 per effetto dell'articolo 23, comma 1, lettera a), della l.r. 30/2004, si stabilisce nel nuovo importo di euro 59.061.322,84.
3. Per la contrazione dei mutui si applicano le modalità e le condizioni previste dall'articolo 24 della l.r. 30/2004.

Art. 7
(Autorizzazioni di spesa)

1. Per l'anno 2005 sono autorizzate le seguenti spese:

- a) a carico della UPB 1.01.01 euro 850.000,00 quale integrazione delle spese per il funzionamento del Consiglio regionale;
- b) a carico della UPB 1.02.02 euro 188.644,04, di cui euro 20.000,00 per le spese di rappresentanza, euro 70.000,00 per l'organizzazione e la partecipazione a convegni e congressi ed euro 98.644,04 per l'integrazione delle quote di adesione ai sensi della l.r. 6 agosto 1997, n. 52 (Adesione della Regione ad enti, fondazioni, associazioni e organismi vari);
- c) a carico della UPB 1.02.03 euro 200.000,00 per l'adattamento della sala del Consiglio regionale;
- d) a carico della UPB 1.03.08 euro 120.000,00 per la costituzione di una società immobiliare finalizzata alla gestione e valorizzazione del patrimonio;
- e) a carico della UPB 1.03.09 euro 1.519,60 per l'acquisto di beni e servizi per la gestione del bilancio;
- f) a carico della UPB 1.04.01 euro 35.000,00 per l'attuazione di interventi in situazione di crisi e lo svolgimento di esercitazioni in materia di protezione civile;
- g) a carico della UPB 1.05.03 euro 350.000,00, di cui euro 200.000,00 per le riviste e notiziari della Giunta regionale (stampa, spedizione ed altri oneri connessi), nonché per la realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale, euro 50.000,00 per la convenzione con l'Ansa ed altre agenzie di stampa ed euro 100.000,00 per il piano comunicazioni;
- h) a carico della UPB 1.06.09 euro 3.500.000,00 per gli interventi ricompresi nel patto per lo sviluppo;
- i) a carico della UPB 1.06.10 euro 5.250.000,00, di cui euro 250.000,00 per i contributi a titolo di cofinanziamento regionale dei contratti di programma stipulati ai sensi della delibera CIPE 26/2003 ed euro 5.000.000,00 per gli interventi ricompresi nel patto per lo sviluppo, di cui euro 1.000.000,00 destinato alla "Quadrilatero s.p.a.";

- j) a carico della UPB 2.08.10 euro 300.000,00 per aggi per l'esazione dei tributi ed altri oneri accessori;
- k) a carico della UPB 3.12.02 euro 13.144,46 per il contenimento dei consumi energetici e per l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia;
- l) a carico della UPB 3.14.01 euro 575.153,07 per la gestione finanziaria e la ricapitalizzazione delle società partecipate per conto della Regione Marche (SVIM);
- m) a carico della UPB 3.18.01 euro 650.000,00 per le attività dell'Azienda di promozione turistica regionale;
- n) a carico della UPB 3.20.04 euro 2.230,71 per azioni nell'ambito dell'imprenditoria femminile, ai sensi della legge 215/1992;
- o) a carico della UPB 4.22.01 euro 60.000,00 per lo svolgimento delle attività tecnico scientifiche per la valutazione di impatto ambientale (articolo 20 della l.r. 14 aprile 2004, n. 7: Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale);
- p) a carico della UPB 4.22.02 euro 50.000,00 per le finalità previste dalla l.r. 6 aprile 2004, n. 6 (Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale);
- q) a carico della UPB 4.22.04 euro 100.000,00 per opere di ristrutturazione nel Comune di Colmurano a seguito degli eventi franosi nell'aprile 2005;
- r) a carico della UPB 4.23.05 euro 50.000,00 per il funzionamento della task force dell'Autorità ambientale regionale;
- s) a carico della UPB 4.26.04 euro 3.925.061,98 per l'erogazione di contributi pluriennali in c/interessi per interventi nel settore dell'edilizia agevolata convenzionata, diretta a costruire nuove abitazioni e recupero patrimonio edilizio esistente (legge 457/1978 e d.l. 9/1982);
- t) a carico della UPB 4.27.01 euro 528.000,00 di cui euro 500.000,00 per interventi aggiuntivi nel settore dei trasporti ed euro 28.000,00 per la deviazione del traffico pesante dalla SS 16 alla A 14 nelle zone litoranee del territorio marchigiano;
- u) a carico della UPB 4.27.02 euro 1.000.000,00 per investimenti nel settore dei trasporti;
- v) a carico della UPB 4.27.04 euro 1.000.000,00 per la sottoscrizione di quote di partecipazione nella Società Aerdorica;
- w) a carico della UPB 5.28.01 euro 35.000,00 per contributi a favore di cittadini tubercolotici non assistiti dall'Inps (legge 88/1987);
- x) a carico della UPB 5.31.01 euro 335.000,00 per gli interventi regionali nei settori delle attività e dei beni culturali, di cui euro 150.000,00 a favore del Teatro Stabile delle Marche, euro

- 90.000,00 a favore della Fondazione orchestra regionale marchigiana, euro 25.000,00 a favore del Comune di Sassocorvaro, quale contributo a titolo di cofinanziamento, per lo svolgimento dell'iniziativa "Arca dell'Arte", euro 20.000,00 per l'evento "Musicultura" ed euro 50.000,00 per la Quintana di Ascoli Piceno;
- y) a carico della UPB 5.31.03 euro 85.000,00, di cui euro 30.000,00 per il sostegno dell'informazione e dell'editoria regionale ed euro 55.000,00 per l'esposizione dell'opera "La Vergine delle Rocce";
- z) a carico della UPB 5.31.04 euro 1.500.000,00, di cui euro 1.000.000,00 per il miglioramento delle strutture teatrali di Ascoli Piceno ed euro 500.000,00 quale contributo straordinario allo Sferisterio di Macerata.

Art. 8

(Elenco spese obbligatorie)

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 20, comma 5, della l.r. 31/2001, l'elenco n. 4 "Spese dichiarate obbligatorie" allegato alla l.r. 30/2004, è sostituito dall'allegato A della presente legge.

Art. 9

(Integrazioni e modificazioni degli allegati alla l.r. 30/2004)

1. Il prospetto A "Spese finanziate con il ricorso al credito" della l.r. 30/2004 è sostituito dall'allegato B della presente legge.

2. Il prospetto B "Struttura dei dipartimenti" della l.r. 30/2004 è sostituito dall'allegato C della presente legge.

3. Il prospetto E "Assegnazioni specifiche" della l.r. 30/2004 è integrato come riportato dall'allegato D della presente legge.

Art. 10

(Alienazioni)

1. La Giunta regionale è autorizzata a trasferire in proprietà ai Comuni o alle Province, a titolo gratuito, frustoli di terreno da destinare alle esigenze di viabilità locale. Tali beni sono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

2. Le consegne dei beni di cui al comma 1 sono effettuate dal competente servizio. I relativi processi verbali sottoscritti dagli intervenuti costituiscono titolo per la trascrizione e la volturazione catastale a favore dei Comuni o delle Province.

3. La Giunta regionale è autorizzata a procedere alla alienazione del complesso immobiliare denominato CETRIA, ubicato in comune di Montepandone (AP) anche ricorrendo alla trattativa privata qualora il bene oggetto di alienazione sia

acquistato dal soggetto concessionario con vincolo di destinazione alla utilizzazione del complesso per attività di formazione, ricerca, sperimentazione e sviluppo di tecnologie inerenti il settore agro-ittico-alimentare. Il corrispettivo del valore del bene rilevato dalla perizia estimativa può essere pagato anche in conto servizi per lo svolgimento di attività di valenza prioritaria per la Regione.

Art. 11

*(Modalità di gestione
del Foncooper-Regione Marche)*

1. Il fondo di rotazione denominato Foncooper-Regione Marche, istituito presso la sezione speciale per il credito alla cooperazione della Banca nazionale del lavoro dalla legge 27 febbraio 1985, n. 49, trasferito alla Regione Marche ai sensi del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, nonché delle leggi regionali 17 maggio 1999, n. 10 e 28 ottobre 2003, n. 20, è gestito per l'attuazione degli interventi previsti dalla suddetta legge 49/1985 direttamente o mediante affidamento a terzi secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2. La Giunta regionale determina le eventuali integrazioni o modifiche dei criteri e delle modalità per la concessione dei finanziamenti stabiliti ai sensi del titolo I della legge 49/1985 e relativi decreti di attuazione.

3. Il fondo di cui al comma 1 è alimentato dalle rate di rientro di cui alla legge 49/1985 e da risorse regionali.

Art. 12

(Modifiche della l.r. 31/2001)

1. All'articolo 29 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione) dopo il comma 4 è inserito il seguente:

“4 bis. La Giunta regionale, con deliberazione da trasmettere al Consiglio regionale entro dieci giorni dalla sua adozione e da pubblicare nel Bollettino ufficiale entro gli stessi termini, è autorizzata a variare compensativamente gli stanziamenti di cassa iscritti negli stati di previsione del bilancio, per far fronte ai maggiori pagamenti che si rendano necessari nel corso dell'esercizio sui diversi capitoli di spesa, rispetto agli stanziamenti di cassa stabiliti in sede di approvazione del bilancio.”.

2. Al comma 1 dell'articolo 35 della l.r. 31/2001 le parole “articolo 50 dello Statuto” sono sostituite dalle seguenti: “articolo 33 dello Statuto”.

3. L'articolo 42 della l.r. 31/2001, come modificato dall'articolo 26, comma 3, della l.r. 24 dicembre 2004, n. 29 (Disposizioni per la formazione del

Art. 14

(Agevolazioni IRAP 2005)

1. La sospensione all'aumento dell'aliquota IRAP prevista dall'articolo 1, comma 4, lettera b), della l.r. 35/2001 è confermata per le imprese che si costituiscono nel territorio regionale nel biennio 2005/2006, per i primi due anni di imposta.

2. L'aliquota di cui all'articolo 1, comma 3, della l.r. 35/2001, a decorrere dal periodo d'imposta 2005, è ridotta al 4,25 per cento per le attività economiche di cui al codice ISTAT 92.3 "altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento".

3. L'aliquota di cui all'articolo 1, comma 3, della l.r. 35/2001, a decorrere dal periodo d'imposta 2005, è ridotta al 4,50 per cento per le sottoelencate categorie di soggetti passivi:

- a) imprese che esportano almeno il 50 per cento del fatturato (media degli ultimi 3 anni);
- b) imprese che assumono personale specialistico da utilizzare nel campo dell'innovazione tecnologica e della ricerca;
- c) imprese che acquistano dall'esterno servizi avanzati.

Art. 15

(Modifica della l.r. 20/2003)

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 30 della l.r. 28 ottobre 2003, n. 20 (Testo unico delle norme in materia industriale, artigianale e dei servizi alla produzione), è aggiunto il seguente:

"3 bis. La difesa in giudizio delle CPA e della CRA, quali organismi regionali, è assicurata dall'Avvocatura della Regione."

Art. 16

(Modifica della l.r. 35/1997)

1. Il secondo periodo del comma 6 dell'articolo 22 della l.r. 20 giugno 1997, n. 35 (Provvedimenti per lo sviluppo economico, la tutela e la valorizzazione del territorio montano e modifiche alla legge regionale 16 gennaio 1995, n. 12) è sostituito dal seguente: "Una quota del fondo pari ad euro 75.000 è assegnata annualmente alla Comunità montana D/2 con sede a Pergola per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 33".

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dall'anno 2006.

Art. 17

(Modifica della l.r. 51/1997)

1. Al comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 6 agosto 1997, n. 51 (Norme per il sostegno dell'informa-

zione e dell'editoria locale) le parole: "dall'1 al 31 luglio di ogni anno" sono sostituite con le parole: "entro la data stabilita dal programma di cui al comma 2 dell'articolo 4".

Art. 18

(Modalità applicative l.r. 18/1996)

1. I fondi della l.r. 4 giugno 1996, n. 18 (Promozione e coordinamento delle politiche d'intervento in favore delle persone in condizione di disabilità) sono ripartiti tra i progetti presentati dai Comuni sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate entro il 28 febbraio di ogni anno.

Art. 19

(Recupero delle somme dovute ai Comuni ai sensi della l.r. 6/1985)

1. La Giunta regionale è autorizzata a concordare con i Comuni i tempi e le modalità di restituzione delle somme ancora dovute dagli stessi alla Regione ai sensi del titolo I della l.r. 28 febbraio 1985, n. 6 (Interventi per il potenziamento e lo sviluppo dell'artigianato marchigiano).

2. L'accordo di cui al comma 1 può prevedere la rateizzazione dell'importo dovuto fino al massimo di dieci anni o la riduzione delle somme dovute nella misura del:

- a) 50 per cento in caso di restituzione entro il 31 dicembre 2005;
- b) 30 per cento in caso di restituzione entro il 31 dicembre 2006.

3. Qualora non si raggiunga l'accordo entro il 31 dicembre 2005, la Regione provvede al recupero delle somme anche mediante compensazione con i trasferimenti a qualsiasi titolo dovuti ai Comuni.

Art. 20

(Finalizzazione risorse per l'occupazione)

1. Le risorse già assegnate alle Province per l'attuazione della l.r. 20 maggio 1997, n. 31 (Interventi per sostenere e favorire nuova occupazione ed istituzione dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro) e non utilizzate per recuperi, rientri o economie, possono essere destinate dalle stesse Province all'attuazione degli interventi realizzati in applicazione della l.r. 25 gennaio 2005, n. 2 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

Art. 21

(Definizione di PMI)

1. Nella concessione di aiuti alle attività produttive da parte della Regione si applica la defini-

zione di microimpresa, piccola impresa e media impresa (PMI) contenuta nella raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recepita dal regolamento 364/2004 del 25 febbraio 2004 di modifica del regolamento 70/2001 del 12 gennaio 2001.

Art. 22
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

SPESE DICHIARATE OBBLIGATORIE (Art.20, L.R. 11/12/2001 , n.31)	
CAPITOLO	DESCRIZIONE
10201101	INDENNITA' DI CARICA AL PRESIDENTE, AL VICE PRESIDENTE DELLA GIUNTA ED AGLI ASSESSORI (ART.1 LR.23/7/73 N.18) SPESA OBBLIGATORIA
10202103	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE MARCHE ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SEDE COMUNE DELLE REGIONI DELL'ITALIA CENTRALE A BRUXELLES - S.O.
10202123	CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'A.R.A.N. - ART. 50, COMMA 8 DEL D.LGS. 29/1993 - SPESA OBBLIGATORIA
10301102	COPERTURA ASSICURATIVA PER UTILIZZO DEL PROPRIO MEZZO DI TRASPORTO AL PERSONALE DIPENDENTE PER MISSIONI O PER ADEMPIMENTI DI SERVIZIO FUORI DELL'UFFICIO (ART. 3 , LR 29, 26.04.1990) - SPESA OBBLIGATORIA
10301104	FITTO LOCALI SPESA OBBLIGATORIA
10301105	SPESE PER ILLUMINAZIONE RISCALDAMENTO FORZA MOTRICE, PULIZIA DEI LOCALI SEDE DEGLI UFFICI, SPESE CONDOMINIALI DI FACCHINAGGIO E DI VIGILANZA- SPESA OBBLIGATORIA
10301108	SPESE PER IL NOLEGGIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI STRUMENTI ED ATTREZZATURE D'UFFICIO - SPESA OBBLIGATORIA
10301109	SPESE POSTALI; ACQUISTO DI AFFRANCATORI AUTOMATICI, AFFRANCATURA CORRISPONDENZA E RITIRO DI CORRISPONDENZA TASSATA, SPESE TELEGRAFICHE - SPESA OBBLIGATORIA
10301110	SPESE TELEFONICHE ACQUISTO, NOLEGGIO INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI FISSI E MOBILI, FAX ED ALTRI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE, TRAFFICO TELEFONICO - SPESA OBBLIGATORIA
10301111	MANUTENZIONE, NOLEGGIO, RIPARAZIONE, ASSICURAZIONE E GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI E DEGLI ALTRI MEZZI REGIONALI, SPESE PER LE AUTORIMESSE, I RIMESSAGGI, OFFICINE E RELATIVI IMPIANTI - SPESA OBBLIGATORIA
10301113	SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE MACCHINE DA RIPRODUZIONE SPESA OBBLIGATORIA
10301119	SPESE PER LA COPERTURA ASSICURATIVA CONTRO I RISCHI DERIVANTI DA INCENDI, FURTI, RAPINE, RESPONSABILITA' CIVILE ED INFORTUNI - SPESA OBBLIGATORIA
10301120	SPESE DI NATURA GESTIONALE PER LA ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI AL D.L.626/94 SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO (FORMAZIONE-INFORMAZIONE-ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE-CONSULENZE-SORVEGLIANZA SANITARIA-ATTIVITA' INTERNE E SIMILI) - S.O.
10302202	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI PUBBLICI REG.LI E PER EDIFICI PRIVATI DESTINATI A SEDE DI UFFICI PUBBLICI (ARTT. 3 E 4 L.R. 18.04.1979, N. 17) - SPESA OBBLIGATORIA
10309103	RIMBORSO DI SPESE AL TESORIERE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA REGIONALE - SPESA OBBLIGATORIA
10311101	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DI INTERESSI PER RITARDATO PAGAMENTO SU ONERI PER ORGANI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO IN GENERE - SPESA OBBLIGATORIA
10311102	SPESE PER LA DEFINIZIONE DI CONTROVERSIE, PER INTERESSI SU RITARDATI PAGAMENTI INERENTI LA PRESTAZIONE DI SERVIZI, LA ESECUZIONE DI OPERE E LAVORI O ALTRE FATTISPECIE AFFERENTI INTERVENTI NELLE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE - SPESA OBBLIGATORIA
10312201	SPESE ED ONERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI ARBITRATI E DEI CONTENZIOSI RELATIVI ALLA ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE - SPESA OBBLIGATORIA -
10313101	SPESE LEGALI PER LITI E RELATIVE CONSULENZE GIURIDICHE, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI - SPESA OBBLIGATORIA
10407101	SPESE PER IL SERVIZIO ANTINCENDIO BOSCHIVO - SPESA OBBLIGATORIA
10501105	INDENNITA' E RIMBORSI SPESE SPETTANTI A COMPONENTI COMMISSIONI, COMITATI O COLLEGI ISTITUITI DA REGIONE O OPERANTI AMBITO AMMIN. REGIONALE (ART. 12 LR. 2.8.84, N. 20, ART. 2 LR. 4.7.94 N.23 E ART.10 LR. 31.10.84 N.31)- SPESA OBBLIGATORIA
10501108	COMPETENZE ED INDENNITA' ACCESSORIE DA CORRISPONDERSI AL DIFENSORE CIVICO (ART.12 LR. N. 29 DEL 14/10/81) SPESA OBBLIGATORIA
10505101	BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE: SPESE DI STAMPA, DI SPEDIZIONE E SPESE ACCESSORIE SPESA OBBLIGATORIA
20701102	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DOVUTI SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO (LR 26.4.90, N. 29) - SPESA OBBLIGATORIA
20701107	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI - SPESA OBBLIGATORIA
20701109	SPESE PER LA MENSA DEI DIPENDENTI (ART.40 L.R.31/10/1984 N.31) SPESA OBBLIGATORIA

SPESE DICHIARATE OBBLIGATORIE (Art.20, L.R. 11/12/2001 , n.31)	
CAPITOLO	DESCRIZIONE
20701111	SPESE PER L'ISCRIZIONE AGLI ALBI PROFESSIONALI DEI DIPENDENTI AVENTI TITOLO AD INCLUSIONE NEI MEDESIMI -
20701114	SPESE ORGANIZZATIVE PER L'ESPLETAMENTO DI CONCORSI SPESA OBBLIGATORIA
20702101	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA AL PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO NEL PERIODO INTERCORRENTE TRA LA DATA DI TRASFERIMENTO ALLA REGIONE E LA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LR. 27.05.74 N. 12 (LR. 13.5.1980, N. 27) - SPESA OBBLIGATORIA
20702102	TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE (ART.2 L.R.3/11/1984 N.34) SPESA OBBLIGATORIA
20704101	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE CORSI PERFEZIONAMENTO, FORMAZIONE O AGGIORNAMENTO PERSONALE E PARTECIPAZIONE A CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI E AMMIN. VARIE E PER AZIONI A FAVORE LAVORATRICI DIPENDENTI DELLA REGIONE - SPESA OBBLIGATORIA
20810102	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE O INESIGIBILI DI TRIBUTI REGIONALI (L.R. 16.12.71 N.1, 2 E 3 E L.R.31.12.71 N.4) ED ALTRE ERRONEAMENTE VERSATE A TALE TITOLO E RELATIVI INTERESSI - SPESA OBBLIGATORIA -
20810103	DIRITTI E COMPENSI PER LA NOTIFICA ZIONE DI PROVVEDIMENTI EMESSI DALLA REGIONE - SPESA OBBLIGATORIA
20811101	IMPOSTE E TASSE, CANONI PASSIVI ED ALTRI CONSIMILI - SPESA OBBLIGATORIA
20812102	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE DI CASSA - S.O. - CNI/04
20813201	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A COMUNI, LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI AUTORIZZATI, PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI - S.O.
20813202	CONTRIB. COSTANTI 35.LI PER LA ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITARIE DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI (ART.1, 2° CO. E ARTT.3,4,5,6) - S.O.
20813203	CONTRIB. COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE OPERE ACQUEDOTTISTICHE COMPRESSE QUELLE DELLE ZONE RURALI. S.O.
20813204	CONTRIB. COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE OPERE DI FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE S.O.
20813205	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DI ORIGINE INDUSTRIALE S.O.
20813206	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI AGLI ENTI LOCALI PER LA ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 DELLA L.589/1949 S.O.
20813207	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI ADDUZIONE SECONDARIA E PER LA DISTRIBUZIONE DI GAS METANO
20813208	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI PREVISTE DAGLI ARTICOLI 13 E 15 L. 1090/68 S.O.
20813209	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 L. 589/49 S.O.
20813210	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI COMUNI PER LA COSTRUZIONE E IL COMPLETAMENTO DI OPERE OCCORRENTI PER FORNIRE DI ENERGIA ELETTRICA I COMUNI STESSI S.O.
20813211	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS METANO PER USI DOMESTICI E INDUSTRIALI. S.O.
20813212	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI PER ESECUZIONE DI OPERE STRADALI DI INTERESSE DI ENTI LOCALI (ARTT.2 E 17 L.3.8.49 N.589) S.O.
20813213	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER OPERE DI DIFESA DEL LITORALE MARCHIGIANO IN ZONE D'INTERESSE TURISTICO E PER IL MIGLIORAMENTO PORTI DI 4° CLASSE S.O.
20813216	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI COMUNI CHE COSTRUISCONO O AMPIANO EDIFICI DESTINATI A PROPRIE SEDI (L.15/2/52 N.184 E L.9/8/54 N.649) S.O.
20813217	CONTRIB. COSTANTI 35.LI AI COMUNI E LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI DESTINATI ALLE ATTIVITA' SPORTIVE S.O.
20813219	CONTRIBUTI COSTANTI SUI MUTUI CONTRATTI DAI COLTIVATORI DIRETTI PER IL MIGLIORAMENTO E LA RICOSTRUZIONE DELLE LORO ABITAZIONI.(LR 3.1.89, 3) S.O.
20813225	CONTRIBUTI DECENNALI SUI MUTUI CONTRATTI PER IL RIPRISTINO DEI FABBRICATI DANNEGGIATI DA EVENTI SISMICI (ART.26 L.1.12.1986 N.879) S.O.
20813226	CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DEI MUTUI DI CUI ALL'ART.4, COMMA 10, DL. 6/10/72 N.552 CONVERTITO CON MODIF. NELLA L.2.12.72, N. 734 SUL TERREMOTO DI ANCONA (ART.21, 4 COMMA L. 828/82) S.O.
20813227	CONTRIBUTI SUI MUTUI AGEVOLATI CONCESSI DALL'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE MARCHE PER IL RIPRISTINO E LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI - TERREMOTO 72 S.O.
20813228	CONTRIBUTI 35.LI AI COMUNI E LORO CONSORZI PER LA COSTRUZIONE E LA RIPARAZIONE DI SCOGLIERE FRANGIFLUTTO (ARTICOLO UNICO LR.21/5/80 N.31) - S.O.

SPESE DICHIARATE OBBLIGATORIE (Art.20, L.R. 11/12/2001 , n.31)	
CAPITOLO	DESCRIZIONE
20813229	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI (L.589/1949, L.1090/1968) S.O.
20813230	CONTRIBUTI 20.LI COSTANTI SUI MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI DI NUOVA COSTRUZIONE O IN FASE DI COSTRUZIONE DESTINATI A FAMIGLIE SFRAATTATE S.O.
20813235	CONTRIBUTI COSTANTI DECENNALI AGLI ISTITUTI DI CREDITO FONDIARIO E AGLI ALTRI ENTI ABILITATI AL CREDITO FONDIARIO SUI MUTUI DA ESSI CONCESSI S.O.
20813236	CONTRIBUTI COSTANTI DECENNALI DI CUI ALL'ART 19 DELLA L.R.8.9.1982 N.36 CONCERNENTE L'EDILIZIA AGEVOLATA CONVENZIONATA, PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE GIA' AMMESSE AL FINANZIAMENTO (ART. 1, CO. 1, LR. 10.02.93, N. 9) - S.O.
20813237	INTEGRAZIONE CONTRIBUTI STATALI PER INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA CONVENZIONATA (L.R.17.12.1993 N.31, LETT. A) - S.O.
20813238	INTERVENTI REGIONALI PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (L.R.17.12.1993 N.31) - S.O.
20813239	INTEGRAZIONE CONTRIBUTI STATALI PER INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA-CONVENZIONATA (L.R. 31/1993, ART. 3, CO. 1, L.R. 38/94) - S.O.
20813240	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI STRAORDINARI PER IL RECUPERO DEI CENTRI STORICI MINORI (L.R. 20.02.95, N. 19) S.O.
20813241	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI STRAORDINARI PER IL RECUPERO DEI CENTRI STORICI MINORI (L.R.20.01.97, N. 11) S.O.
20813242	CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI NELLE SPESE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI ISTITUTI DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE REGIONALE (LR. 29.06.93, N. 19 E ART. 8 LR. 46/92)- S.O.
20813243	CONTRIBUTI VENTENNALI AGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI PER L'ACQUISIZIONE DI ALLOGGI DI COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA, IN CASO DI LIQUIDAZIONE O SCIoglIMENTO DELLE COOPERATIVE STESSE (LR. 26.04.90, N. 37) S.O.
20813244	CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI NELLE SPESE D'AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON GLI ISTITUTI DI CREDITO ORDINARI E SPECIALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PREORDINATI ALLA SOLUZIONE DELLA EMERGENZA IDRICA POTABILE (ART. 8, L.R. 46/92) S.O.
20813245	CONCORSO SU MUTUI DI DURATA FINO A 20 ANNI PER ADEGUAMENTO, COMPLETAMENTO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI COOPERATIVI (ART.7 LR.12/5/75, 31) - SPESA OBBLIGATORIA S.O.
20813246	CONCORSO REGIONALE SUI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI AZIENDALI DI CUI ALL'ART.10 DELLA L.R.21/1977 e ART.8,9,13 E 14 DELLA L. 987/77 (L. 8.11.86, 752) - S. O. - CNI/03
20813247	SPESE PER IL CONCORSO REGIONALE SUGLI INTERESSI SUI MUTUI GRAVANTI SULLA GESTIONE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE (ART. 5 L.R. 51/1995)
20813250	CONCORSO SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE ART.6 L.153/75 E LR.28/10/77 N.42 - S.O.
20813254	CONCORSO SUI MUTUI 20.LI PER OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (ART.10 L.R. 30.5.1977 N.21 E DECRETO LEGGE 24.2.1975 N.26) - SPESA OBBLIGATORIA
20813256	CONTRIBUTI SUL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DI MUTUI 25.LI CONTRATTI PER L' ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO. (ART. 5, PUNTO 1, L.R. 30.07.73, N. 21; ART. 1, LR. 12.08.74, N. 22) - S.O.
20813257	CONCORSO REG.LE SUGLI INTERESSI DI MUTUI CONTRATTI PER L'INCENTIVAZIONE TURISTICO ALBERGHIERA (L.R. 19.5.78 N.13) - S.O.
20813260	CONCORSO REGIONALE SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' COLTIVATRICE. (LR.13/3/80 N.11) - S. O.
20813261	CONTRIBUTI VENTENNALI SUI MUTUI CONTRATTI DAI COLTIVATORI PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE - L.R. 4/95
20813262	CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI DI DURATA FINO A 15 ANNI STIPULATI DA COOPERATIVE AGRICOLE PER LA TRASFORMAZIONE DI PASSIVITA' ONEROSE DERIVANTI DA FINANZIAM. BANC. O DAI SOCI NON ASSISTITI DA CONC.O CONTR.FINAN.(LR 29.12.84, 42) - S.O.
20813265	CONTRIBUTI PLURIENNALI IN C/INTERESSE PER OPERE DI RICOSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO DEI MERCATI ITTICI. - S.O.
20813266	CONTRIBUTI 35.LI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI (ART.2 LR.31/5/80 N.46) - S. O.
20813267	CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI STIPULATI DALLE CANTINE SOCIALI E STALLE SOCIALI PER LA TRASFORMAZIONE DI PASSIVITA' ONEROSE DERIV.DAI FINANZ.BANCARI (L. 1.9.81, 423) - S.O.

SPESE DICHIARATE OBBLIGATORIE (Art.20, L.R. 11/12/2001 , n.31)	
CAPITOLO	DESCRIZIONE
20813268	CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI STIPULATI DA COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE E LATTIERO CASEARIE, LORO CONSORZI E ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER LA TRASFORM. DI PASSIVITA' ONEROSE DERIVANTI DA INVESTIMENTI - **CFR EX 2002027/E-S.O.
20813272	CONCORSO SUI MUTUI DI DURATA FINO A 20 ANNI PER L'ADEGUAMENTO, COMPLETAMENTO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI COOPERATIVI (L.R.5/81) - S.O.
20813274	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE (ART.3 LR.29.11.1983 N.37 MODIFICATA CON ART.49 DELLA LR 16.6.84, 13) - S.O.
20813275	CONCORSO SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE (ART.11L.R.29.12.1984 N.42) - S.O.
20813276	CONCORSO REGIONALE NEGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' COLTIVATRICE. - S.O.
20813277	CONCORSO QUINDICENNALE NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE - S.O.
20813281	CONCORSO REGIONALE NEGLI INTERESSI DEI MUTUI DI DURATA VENTENNALE CONTRATTI PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETA' COLTIVATRICE DIRETTA - S.O.
20813282	CONTRIBUTI COSTANTI PER LA DURATA MASSIMA DI VENTI ANNI A FAVORE DI ENTI LOCALI SUI MUTUI DA ESSI CONTRATTI PER L'ACQUISIZIONE DI STRUTTURE PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA - S.O.
20813284	CONTRIBUTI COSTANTI DELLA DURATA MASSIMA DI 10 ANNI A FAVORE DI ENTI LOCALI, SOCIETA' SPORTIVE ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IMPIANTISTICA ED ATTREZZATURE SPORTIVE - ART. 3 L.R. 47/97 - S. O.
20813285	CONCORSO NEGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE AGRICOLE DI CUI AL REGOLAMENTO CEE 17/64 - S.O.
20813291	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI CONCESSI ALLE IMPRESE COOPERATIVE E LORO CONSORZI PER EFFETTUARE INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI (ART. 4 L.R.4 DEL 22.02.99) -
20813292	CONCORSO SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO, SECONDO LE MODALITA' DELLA L.5.7.1928, 760 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (LR 30.10.89, 24) S.O. -
20813293	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUGLI AIUTI DI STATO RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE AGRARIE (REGOLAMENTO CE 950/1997, ARTICOLO 12, COMMA 2)
20813294	CONCORSO REGIONALE SUI MUTUI PREGRESSI C/O VARI ISTITUTI DI CREDITO - CNI/03
20813297	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE ALBERGHIERE (L.R. 12/98 - AT. 33)
20814309	INTERESSI PASSIVI SUI MUTUI CONTRATTI PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DEGLI ESERCIZI 1993/1994 E PRECEDENTI SPESA OBBLIGATORIA
20814310	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO CON LA CASSA DD.PP. PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ACQUEDOTTISTICHE - QUOTA REGIONE
20814311	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO CON LA CASSA DD.PP. PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI RELATIVI AGLI EVENTI ALLUVIONALI (OTT. 96) NELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO- QUOTA REGIONE
20814312	INTERESSI PASSIVI SUI PRESTITI OBBLIGAZIONARI "RAFFAELLO BOND" E "PICENI BOND"
20814313	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO CON DEXIA CREDIOP PER FRONTEGGIARE LE OCCORRENZE CONSEGUENTI ALLA CRISI SISMICA INIZIATA IL 26/9/97 - SPESA OBBLIGATORIA
20814315	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO PER FINANZIARE GLI INTERVENTI RELATIVI ALLA MOBILITA' CICLISTICA - QUOTA REGIONE
20814317	INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO CONTRATTO PER FINANZIARE IL RIPIANO DELLA SPESA SANITARIA RELATIVA ALL' ANNO 2000 -
20814318	INTERESSI PASSIVI SUL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "BRAMANTE BOND" -
20814323	QUOTA PARTE INTERESSI PASSIVI SUL PRESTITI OBBLIGAZIONARIO "BRAMANTE BOND" - CNI/04
20814324	QUOTA PARTE INTERESSI PASSIVI SUI MUTUI CONTRATTI PER LA COPERTURA DISAVANZI ANNI 2000-2004 - CNI/05
20814509	QUOTA CAPITALE SUI MUTUI CONTRATTI PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DEGLI ESERCIZI 1993/1994 E PRECEDENTI
20814510	QUOTA CAPITALE SUL MUTUO CONTRATTO CON LA CASSA DD.PP. PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ACQUEDOTTISTICHE - QUOTA REGIONE
20814511	QUOTA CAPITALE SUL MUTUO CONTRATTO CON LA CASSA DD.PP. PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI RELATIVI AGLI EVENTI ALLUVIONALI (OTT.96) NELLA PROVINCIA DI PESARO- URBINO - QUOTA REGIONE - SPESA OBBLIGATORIA

SPESE DICHIARATE OBBLIGATORIE (Art.20, L.R. 11/12/2001 , n.31)	
CAPITOLO	DESCRIZIONE
20814512	QUOTE CAPITALI RELATIVE AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI "RAFFAELLO BOND" E "PICENI BOND"
20814513	QUOTA CAPITALE SUL MUTUO CONTRATTO CON DEXIA CREDIOP PER FRONTEGGIARE LE OCCORRENZE CONSEGUENTI ALLA CRISI SISMICA INIZIATA IL 26/9/97 -QUOTA REGIONE - SPESA OBBLIGATORIA
20814515	QUOTA CAPITALE SUL MUTUO CONTRATTO PER FINANZIARE GLI INTERVENTI RELATIVI ALLA MOBILITA' CICLISTICA - QUOTA REGIONE
20814517	QUOTA CAPITALE SUL MUTUO CONTRATTO PER FINANZIARE IL RIPIANO DELLA SPESA SANITARIA RELATIVA ALL' ANNO 2000 -
20814518	QUOTA CAPITALE RELATIVA AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO " BRAMANTE BOND"
20814523	QUOTA PARTE DI AMMORTAMENTO CAPITALE RELATIVA AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "BRAMANTE BOND" - CNI/04
20814524	QUOTA CAPITALE SUI MUTUI CONTRATTI PER LA COPERTURA DISAVANZI ANNI 2000-2004 - CNI/05
20815101	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI DICHIARATI PERENTI AI FINI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI SPESE DI PARTE CORRENTE RELATIVI AD INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE PROPRIE S.O.
20816201	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI DICHIARATI PERENTI AI FINI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI SPESE PER INVESTIMENTI RELATIVI AD INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE PROPRIE
31001132	SPESE PER IL SERVIZIO DI ANTINCENDIO BOSCHIVO (ART. 19 LR. 6/2005) - CNI/05

SPESE FINANZIATE CON IL RICORSO AL CREDITO

CAPITOLO	DESCRIZIONE
10302401	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI
10302402	SPESE PER LA SISTEMAZIONE A VERDE DEL COMPLESSO SEDE DELLA REGIONE
10302403	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI PUBBLICI REG.LI E PER EDIFICI PRIVATI DESTINATI A SEDE DI UFFICI PUBBLICI
10302404	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE ATTREZZATURE REGIONALI
10302405	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI PUBBLICI REG.LI E PER EDIFICI PRIVATI DESTINATI A SEDE DI UFFICI PUBBLICI (ARTT. 3 E 4 L.R. 18.04.1979, N. 17)
10302406	SPESE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO "ROCCA DELLA CITTADELLA" -
10304401	SPESE PER L'ACQUISTO DI IMPIANTI E DI ATTREZZATURE ELETTRONICHE PER IL SERVIZIO E SVILUPPO DI INFORMATICA REGIONALE; ACQUISIZIONE E SVILUPPO PROCEDURE E PROGRAMMI
10304402	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEL SOFTWARE APPLICATIVO E DEI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO DI FLUSSI DOCUMENTALI - DPR 28/12/00 N. 445
10308405	ACQUISTO IMMOBILE PER LA SEDE DEL CONSIGLIO - CNI/05
10308406	CONFERIMENTO DI CAPITALE SOCIALE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETA' IMMOBILIARE REGIONALE - CNI/05
10404401	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ANCONA PER LE OPERE DA REALIZZARSI IN CONNESSIONE AL MOVIMENTO FRANOSO
10404402	FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE SPESE IN CONTO CAPITALE (L.R.32/2001)
10602402	FONDO UNICO PER IL DECENTRAMENTO DA TRASFERIRE ALLE PROVINCE - QUOTA CAPITALE -
10602403	FONDO UNICO PER IL DECENTRAMENTO DA TRASFERIRE AI COMUNI - QUOTA CAPITALE -
10604401	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DELLE COMUNITA' MONTANE L.R. 12/95 E L.R. 35/97
10608401	SPESE PER INCENTIVI ALLO SVILUPPO DELLA GESTIONE ASSOCIATA INTERCOMUNALE DI FUNZIONI E SERVIZI E LE UNIONI E FUSIONI DEI COMUNI - ART. 4 COMMA 1 LETT. A) E C) - CNI 2004
10610401	CONTRIBUTI AI SOGGETTI PUBBLICI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE PER LA COSTITUZIONE E SPERIMENTAZIONE DELLE ARSTEL
10610403	SPESE PER LE POLITICHE INTEGRATE PER LO SVILUPPO
20802401	FONDO OCCORRENTE PER FAR FRONTE AD ONERI DIPENDENTI DA NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI PREVISTI, RECANTI SPESE PER INVESTIMENTI.
20809401	RESTITUZIONE AGLI ENTI LOCALI DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI SPONDA
30906405	SPESE PER NUOVI PROGRAMMI INTERREGIONALI - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE - L. 499/99
31002407	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PILOTA DI ECOCERTIFICAZIONE FORESTALE (ART. 5 COMMA 4 L.R. 6/2005) - CNI/05
31002408	SPESE PER LA COSTRUZIONE E L'AVVIAMENTO DI CONSORZI DI GESTIONE ASSOCIATA ALLE FORESTE (ART. 6 L.R. 6/2005) CNI/05
31002409	INCENTIVO ALL'IMPIANTO DI BOSCHI MULTIFUNZIONALI IN ZONE NON MONTANE (ART. 7 L.R. 6/2005) - CNI/05
31002410	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE FORESTALE (ART. 8 L.R. 6/2005) - CNI/05
31002411	SPESE PER L'ACQUISTO DELLA STRUMENTAZIONE NECESSARIA AI TAGLI BOSCHIVI (ART. 10 L.R. 6/2005) - CNI/05
31002412	SPESE PER LA MANUTENZIONE DEL DEMANIO FORESTALE REGIONALE (ART. 16 L.R. 6/2005) - CNI/05

SPESE FINANZIATE CON IL RICORSO AL CREDITO

CAPITOLO	DESCRIZIONE
31002413	SPESE PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (ART. 19 L.R. 6/2005) - CNI/05
31002414	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL CENSIMENTO E DELL'ELENCO DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI (ART. 27 L.R. 6/2005) - CNI/05
31302420	CONTRIBUTI AI COMUNI, AI CONSORZI DI IMPRESE E AI CONSORZI MISTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE E DI AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE (ART. 10 COMMA 1 LETT. A) L.R. 20/2003
31304407	SPESE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI PRODUZIONI ARTISTICHE, TRADIZIONALI E DELL'ABBIGLIAMENTO TRAMITE CONTRIBUTI AI COMUNI ED ALLE IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE (ART. 14) - CNI/04
31402405	SPESE PER LA PROMOZIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI AVANZATI
31402705	SPESE PER LA REALIZZAZIONE OB. 2 - ASSE 3 - SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO - QUOTA REGIONE
31402711	SPESE PER LA REALIZZAZIONE OB. 2 - ASSE 3 - PHASING OUT - SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO - QUOTA REGIONE
31402747	SPESE PER LA REALIZZAZIONE OB. 2 - ASSE 2 - DOTAZIONE DI SERVIZI E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE - QUOTA REGIONE
31408401	SPESE PER PROGRAMMI DI INVESTIMENTO NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO -
31702403	CONTRIBUTI ALLA PROVINCIA DI PESARO URBINO ED AL COMUNE DI PESARO PER ATTIVITA' DI INVESTIMENTO CORRELATE ALLA SOCIETA' FIERA DI PESARO S.P.A.
31702404	CONTRIBUTI ALL'ENTE REGIONALE FIERISTICO (ERF) PER L'ALLESTIMENTO DEGLI IMPIANTI, DEI PADIGLIONI FIERISTICI, DELLE ATTREZZATURE NECESSARIE E PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA- L.R. 24/11/2004 N. 24 - CNI/04
31804402	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE DI SOSTA PER VEICOLI AUTOSUFFICIENTI
42202403	INTERVENTI E STUDI A SOSTEGNO DEL RISANAMENTO DELL'AREA AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE - ANCONA - FALCONARA E BASSA VALLE DELL'ESINO - D. LGS 112/98 ART. 74 - D.A.C.R. N. 305 DEL 01.03.2000
42202404	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER SPESE DI INVESTIMENTO NELLE AREE AD ELEVATO RISCHIO AMBIENTALE - L.R. 6/04 - CNI/04
42204401	SPESE PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA DIFESA DELLA COSTA E RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI (E PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PER LA FRUIBILITA' DEI LITORALI
42204402	OPERE A DIFESA DELLA COSTA NONCHE' STUDI, ANALISI METEOMARINE ED INDAGINI LOCALI (ART. 3 E 4, L.R. 18.04.79, N. 17)
42204405	CONTRIBUTI ALLE COMUNITA' MONTANE PER INTERVENTI DI SILVIUCOLTURA E SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE - ART. 6 COMMA 2, LETT. F ED I - L.R. 20/06/1997 N. 35
42204406	SPESE PER OPERE DI RISTRUTTURAZIONE NEL COMUNE DI COLMURANO A SEGUITO DEGLI EVENTI FRANOSI APRILE 2005 - CNI/05
42206401	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CARTOGRAFICO INFORMATIZZATO PER L'ATTUAZIONE DEL PPAR. (ART.1 COMMA 1 L.R. 19.11.91 N.34)
42302403	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI -
42302405	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI PER LA GESTIONE INQUINAMENTI PM. 10 - CNI/04
42302406	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA STATALE DI CUI ALLA L. 166/2002 - CNI
42304402	CONTRIBUTI C/CAPITALE AI COMUNI PER UTILIZZO MATERIALI FONOASSORBENTI E FONOISOLANTI NELL'EDILIZIA E REALIZZAZIONE INIZIATIVE PER CONTENIMENTO RUMORI PRODOTTI DA FONTI FISSE L.R. 28/2001)
42304403	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI PUBBLICI DI ILLUMINAZIONE AL REGOLAMENTO DI RIDUZIONE E PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO

SPESE FINANZIATE CON IL RICORSO AL CREDITO

CAPITOLO	DESCRIZIONE
42504401	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHI URBANI NONCHE' DELLE AREE DI CONNETTIVO - ART. 11, COMMA 1, LETT. B)
42505401	SPESE PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE - CNI/04
42602406	FONDO PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE PREGRESSE - DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
42604404	COFINANZIAMENTO PROGRAMMA STATALE PER IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - CNI/05
42702401	SPESE PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI - CNI/05
42704407	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEI NODI DI SCAMBIO PREVISTI NEL PIANO REGIONALE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
42704408	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI AI SENSI DELL'ART. 3, DELLA LEGGE 122/89
42704409	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAI PIANI URBANI DEL TRAFFICO, DELLA MOBILITA' E DAI PIANI DI BACINO FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
42704412	CONTRIBUTI ALLA SOCIETA' AERDORICA PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE E RINNOVI STRUTTURALI
42704418	SPESE PER AMMODERNAMENTO STRUTTURE PORTO DI ANCONA - CNI/05
42704419	COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' DI UN SISTEMA DI METROPOLITANA LEGGERA SULLE TRATTE ASCOLI PICENO-SAN BENEDETTO-P.S.ELPIDIO-CIVITANOVA M.-MACERATA E PESARO-FANO - CNI/05
42704420	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO PER LA SICUREZZA DELL'IMPIANTO DI RISALITA OM/06 FUNIVIA DEL MONTE CATRIA - CNI/05
52808401	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE - QUOTA COFINANZIAMENTO
52808402	SPESE PER LA REALIZZAZIONE E/O L'ADATTAMENTO DI STRUTTURE PER I SERVIZI TERRITORIALI SANITARI -(ART.20, CO.1, L.11.3.1988 N.67)
52808405	SPESE PER I COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA AREE URBANE - CNI/04
52908401	FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI AGLI ENTI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO NELLE UNIVERSITA' AVENTI SEDE NELLA REGIONE MARCHE (L.R. 2.9.96, N.38)
53002403	INTERVENTI STRAORDINARI PER INCENTIVARE GLI INVESTIMENTI IN STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI, CONTRIBUTI IN C/CAPITALE - CNI/03
53104402	CONTRIBUTI PER INTERVENTI URGENTI A TUTELA DEI BENI MOBILI DI INTERESSE ARTISTICO E STORICO
53104406	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ANCONA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA STRUTTURA TEATRALE "LE MUSE " DI ANCONA -
53104408	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI RELATIVI AI PROGETTI CULTURALI COOFINANZIATI AI SENSI DELLA L.R. 75/97
53104414	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DELLE STRUTTURE TEATRALI PICENE
53104417	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO E LA MESSA A NORMA DELLE STRUTTURE TEATRALI REGIONALI - CNI/05
53106408	SPESE PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI E TECNOLOGICI A SERVIZIO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E TECNICHE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO - CNI/04

STRUTTURA DEI DIPARTIMENTI - DGR n. 1759/02 - n. 270/03 - n.311/03 E SUCC. MODIF.

6 GABINETTO DI PRESIDENZA	POS.FUNZIONE	58	AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA
DIPARTIMENTO 1 AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI	SERVIZIO	2	SEGRETERIA DELLA GIUNTA
	SERVIZIO	6	STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI
	SERVIZIO	7	LEGISLATIVO, AFFARI ISTITUZIONALI ED ENTI LOCALI
	SERVIZIO	8	AVOCATURA DELLA REGIONE
	SERVIZIO	10	INFORMATICA
	SERVIZIO	33	PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA LOCALE
	SERVIZIO	35	DATORE DI LAVORO
	SERVIZIO	47	SCUOLA DI FORMAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE
	SERVIZIO	49	PROVVEDITORATO, ECONOMATO E CONTRATTI
	POS. FUNZIONE	84	RIORDINO TERRITORIALE
	POS. FUNZIONE	86	DECENTRAMENTO E COMUNITA' MONTANE
C. OPERATIVO	91	MUCCIA E FABRIANO	
C. OPERATIVO	93	PROGRAMMI DI RECUPERO E BENI CULTURALI	
DIPARTIMENTO 2 PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	SERVIZIO	3	PROGRAMMAZIONE
	SERVIZIO	4	CONTROLLO DI GESTIONE
	SERVIZIO	9	SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO
	SERVIZIO	11	BILANCIO, DEMANIO, PATRIMONIO E TRIBUTI
	SERVIZIO	12	RAGIONERIA GENERALE
	SERVIZIO	13	ORGANIZZAZIONE
	SERVIZIO	14	PERSONALE REGIONALE E DEGLI ENTI DIPENDENTI
	SERVIZIO	61	POLITICHE COMUNITARIE
	POS. FUNZIONE	59	VALUTAZIONE PROGETTI E FINANZA DI PROGETTO
	POS. FUNZIONE	60	ACCERTAMENTO ENTRATE E PATTO DI STABILITA'
	POS. FUNZIONE	15	COOPERAZIONE TERRITORIALE E ALLO SVILUPPO
	POS. FUNZIONE	90	VERIFICA DELL'EFFICACIA DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEI FONDI COM.
	POS. PROGETTO	85	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'
DIPARTIMENTO 3 SVILUPPO ECONOMICO	SERVIZIO	21	FORMAZIONE PROFESSIONALE E PROBLEMI DEL LAVORO
	SERVIZIO	22	INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA
	SERVIZIO	23	TURISMO, ATTIVITA' RICETTIVE E SPORT
	SERVIZIO	24	ATTIVITA' ITTICHE, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI, CACCIA E PESCA SPORTIVA
	SERVIZIO	26	SISTEMA AGROALIMENTARE, AMBIENTE RURALE, FORESTE
	SERVIZIO	27	SVILUPPO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE E RURALI
	SERVIZIO	41	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
	SERVIZIO	48	CULTURA
	SERVIZIO	50	COMMERCIO ESTERO, PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO MARCHIGIANO E INTERNAZIONALIZZAZIONE (ex 34)
	POS. PROGETTO	89	ARTI ESPRESSIVE E TRADIZIONI LOCALI DELLE MARCHE
	POS. PROGETTO	96	PROGETTI DI ATT. DIDATTICA, PROM. E FORMAZ. PERM. IN AMBITO CULTURALE
	POS. FUNZIONE	97	ASSISTENZA AMM.VA AL DECENTRAMENTO, ALLA SEMPLIFICAZIONE PROCEDURA, AGLI USI CIVICI E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
	POS. FUNZIONE	88	CREDITO, INNOVAZ. E RICAMBIO GENERAZIONALE
	POS. FUNZIONE	51	COOPERAZIONE NEI SETTORI PRODUTTIVI
DIPARTIMENTO 4 TERRITORIO E AMBIENTE	SERVIZIO	29	TUTELA AMBIENTALE
	SERVIZIO	30	EDILIZIA PUBBLICA
	SERVIZIO	31	MOBILITA', TRASPORTI E INFRASTRUTTURE
	SERVIZIO	32	LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA
	SERVIZIO	36	AREE NATURALI PROTETTE E CICLO DEI RIFIUTI
	SERVIZIO	37	PROGETTAZIONE, OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE REGIONALE, VIA E GESTIONE INTEGRATA DELLE AREE COSTIERE
	SERVIZIO	92	SEGRETERIA TECNICA AUTORITA' DI BACINO
	POS. FUNZIONE	52	INFORMAZIONI TERRITORIALI (EX 28)
	POS. FUNZIONE	53	RISORSE IDRICHE E PIANIFICAZIONI PORTI
	POS. FUNZIONE	54	AUTORITA' AMBIENTALE REGIONALE
	POS. FUNZIONE	55	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA
	POS. FUNZIONE	56	OSSERVATORIO REGION. SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERV. E FORNITURE
	POS. FUNZIONE	95	RISCHIO IDRAULICO E ATTIVITA' ESTRATTIVE
	POS. PROGETTO	94	DIFESA AMBIENTALE DEL MARE ADRIATICO E COMUNICAZIONI
	POS. PROGETTO	81	BIODIVERSITA' E RETE ECOLOGICA REGIONALE
POS. PROGETTO	82	OSSERVATORIO REGIONALE CONDIZIONE ABITATIVA, ANAGRAFE REGIONALE EDILIZIA SCOLASTICA	
POS. PROGETTO	83	RIVALUTAZIONE URBANA, TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'ABITARE	
DIPARTIMENTO 5 SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'	SERVIZIO	16	RISORSE UMANE E FINANZIARIE
	SERVIZIO	17	VETERINARIA, IGIENE SICUREZZA QUALITA' NUTRIZIONALE DEGLI ALIMENTI
	SERVIZIO	18	ISPEZIONE, CONTROLLO E VIGILANZA
	SERVIZIO	19	POLITICHE SOCIALI ED INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
	SERVIZIO	38	SANITA' PUBBLICA
	SERVIZIO	39	ASSISTENZA TERRITORIALE ED INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
	SERVIZIO	40	ASSISTENZA OSPEDALIERA
	POS. FUNZIONE	57	SUPPORTO AMM.VO AI SERVIZI PER I PROGETTI SPECIALI IN SANITA'
POS. FUNZIONE	62	AFFARI GENERALI E PROGETTI SPECIALI NELLE POLITICHE SOCIALI	

ASSEGNAZIONI SPECIFICHE
(art.19, comma 3, L.R. 31/2001)

ALLEGATO D
(art.9)

UPB	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
ENTRATA		
20105	TRASFERIMENTI PER "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"	-6.261.840,71
20107	TRASFERIMENTI PER "AMBIENTE"	531.650,98
20108	TRASFERIMENTI PER "SANITA'"	2.705.500,00
20111	TRASFERIMENTI PER "FORMAZIONE"	347.516,45
20301	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	250.000,00
30102	PROVENTI DIVERSI	-485.000,00
30301	RECUPERI E RIMBORSI	35.842,24
30301	RECUPERI E RIMBORSI	35.842,24
30301	RECUPERI E RIMBORSI	35.842,24
30401	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA	10.000.000,00
40305	TRASFERIMENTI PER "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"	4.470.644,29
40305	TRASFERIMENTI PER "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"	4.470.644,29
40307	TRASFERIMENTI PER "AMBIENTE"	937.994,72
40402	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2000-2006	0,14

UPB	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
SPESA		
10403	STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - CORRENTE	-6.261.840,71
42305	INTERVENTI TUTELA ACQUA, ARIA, SUOLO E INSEDIAMENTI A RISCHIO - CORRENTE	531.650,98
52803	FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - CORRENTE	405.500,00
20808	RIMBORSI - CORRENTE	2.300.000,00
32005	SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE E ALLA OCCUPAZIONE ED INTERVENTI STRUTTURALI - CORRENTE	347.516,45
31407	COOPERAZIONE E SVILUPPO - CORRENTE	250.000,00
30908	MIGLIORAMENTO PRODUZIONI AGRARIE - INVESTIMENTO	-485.000,00
31106	PESCA E ACQUACOLTURA - INVESTIMENTO	17.895,23
42604	EDILIZIA RESIDENZIALE - INVESTIMENTO	17.947,01
52805	PREVENZIONE, STRUTTURE, INTERVENTI DI VETERINARIA PUBBLICA - CORRENTE	518.594,00
20808	RIMBORSI - CORRENTE	10.000.000,00
42604	EDILIZIA RESIDENZIALE - INVESTIMENTO	4.470.644,29
52808	STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE - INVESTIMENTO	140.003,64
42306	INTERVENTI TUTELA ACQUA, ARIA, SUOLO E INSEDIAMENTI A RISCHIO - INVESTIMENTO	937.994,72
		0,14

ASSEGNAZIONI SPECIFICHE
(art.19, comma 3, L.R. 31/2001)

ALLEGATO D
(art.9)

UPB	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
-----	---------------	------------

ENTRATA

40402	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2000-2006	-131.630,69
40402	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2000-2006	-0,32
40402	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2000-2006	-0,09

UPB	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
-----	---------------	------------

SPESA

31402	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - INVESTIMENTO	105.954,51
31903	TECNOLOGIE FORMATIVE - CORRENTE	501.441,37
32004	PARI OPPORTUNITA' - INVESTIMENTO	-607.395,74
31402	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - INVESTIMENTO	-131.630,69
31903	TECNOLOGIE FORMATIVE - CORRENTE	417.805,94
32004	PARI OPPORTUNITA' - INVESTIMENTO	351.008,73
		-900.445,36
31402	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - INVESTIMENTO	-0,32
32004	PARI OPPORTUNITA' - INVESTIMENTO	-52.676,62
		52.676,30
31402	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - INVESTIMENTO	-0,09
32004	PARI OPPORTUNITA' - INVESTIMENTO	-26.338,24
		26.338,15